

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Nino Martoglio”

Belpasso (Ct)

Via Scuola Media s.n. – 95032 Belpasso – CT. Tel 095/912381 –
Fax 095/7912919



PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Anna Spampinato

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

Già elaborato per gli aa. ss. 2015 /2018 dal collegio docenti in data 15/01/2016 e deliberato con delibera n° 1 del 21/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n° 43/A19 del 12/01/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.1 del 21/01/2016;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera del 28/09/2021;

APPROVATO dal collegio docenti con delibera del 28/09/2022

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n 11 del 14/10/2022

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 1 del 21/01/2016;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 1 del 21/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Sicilia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015 e successive note MIUR esplicative.

Anno scolastico 2022/2023

#scuolachiamafuturo

Futuro come percorso immaginifico e creativo, multimediale e poetico, in una scuola che diventa punto di incontro tra tradizione e innovazione e lancia la sua sfida alla speranza.

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto Socio-Economico

Belpasso è uno dei comuni del Parco dell'Etna, il primo dei parchi siciliani ad essere istituito (1987) col fine prioritario di provvedere alla conservazione e salvaguardia del paesaggio e delle risorse ambientali dei comuni che ne fanno parte.

Belpasso (Belpassu o Malpassu in siciliano) è un comune di oltre 27.000 abitanti della provincia di Catania. Il paese è caratterizzato da una pianta a scacchiera, insolita per la Sicilia, adottata al momento dell'ultima ricostruzione: questa si basò infatti su uno schema razionale, con isolati simmetrici di forma quadrata, disegnato dal mastro Michele Cazzetta. Quasi tutte le vie non hanno nomi specifici ma si distinguono semplicemente in "Rette" e "Traverse", precedute da un numero. Dall'alto è incantevole ammirare le case dai tetti rossi disposti in petali sfrangiati orlati dal verde cupo dei campi. Il cono fumante dell'Etna (dal greco "Monte ardente" o "gettante fuoco", denominato dai saraceni Monte Gibel, da cui Mongibello) incombe, ora pacifico ora minaccioso, sempre presente e profondamente legato alla storia di Belpasso.

La città è un riferimento per il teatro dialettale, la cui tradizione fa perno sulla figura del concittadino Nino Martoglio: uno dei maggiori commediografi siciliani, che insieme al coetaneo Antonino Russo Giusti diede impulsi importanti al teatro belpassese tra Ottocento e Novecento.

L'eterogeneità dei ceti sociali da cui provengono i discenti, e il conseguente diverso stile di vita genera diversità di modi di pensare, comportamenti ed aspettative. La popolazione scolastica si presenta eterogenea anche per la presenza di quartieri periferici e villaggi, abitati in prevalenza da famiglie di immigrati.

Le diversità tra i vari nuclei familiari, generate sia da differenti usi e costumi di provenienza che dalle storie personali, rappresentano elementi di ricchezza per la scuola.

La religiosità è molto sentita: prova ne è soprattutto la festa della Patrona, Santa Lucia, dove folklore e fede si intersecano nei valori che essa contiene e nelle idealità che comunica.

La Scuola

a) L'edificio

Belpasso si estende su un territorio ampio e poco collegato con il centro. L'edificio occupa un'area molto vasta sul lato orientale del paese. Da qualche anno la scuola, a seguito di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, dispone di ulteriori spazi laboratoriali che favoriscono l'approccio ad una didattica sempre più vicina alle esigenze dell'utenza.

La scuola pur occupando un'unica sede, si sviluppa su una planimetria orizzontale fornita di diversi ingressi ed uscite. L'istituto è aperto tutti i giorni anche nelle ore pomeridiane essendo ad indirizzo musicale; ha inoltre un corso a tempo prolungato e due corsi sperimentali.

b) Finalità

Nel comune di Belpasso opera una sola Scuola Secondaria di primo grado, intitolata al commediografo Nino Martoglio.

Essa, consapevole del proprio ruolo e dei fini specifici che la connotano, si pone il compito di "progettare interventi di educazione, formazione, istruzione mirati al pieno sviluppo della persona umana" in sintonia con il contesto socio-economico-culturale e nel rispetto degli obiettivi nazionali del sistema d'istruzione.

In armonia con le indicazioni del Curricolo Nazionale, intende promuovere occasioni di apprendimento diversificate, ricche, motivanti, oltre che valide in campo educativo al fine di valorizzare le capacità e le potenzialità di ciascun discente.

La scuola si prefigge l'obiettivo di accompagnare il discente nella sua maturazione, aiutandolo a rispondere agli interrogativi circa la propria identità, fornendogli conoscenze ed abilità adeguate alle sue effettive capacità ed offrendo motivazioni e significati tali da favorire gli apprendimenti.

Disponibilità umana all'ascolto, esempi di stile positivi, condivisioni di esperienze, problemi e scelte, saranno le occasioni per leggere i suoi bisogni ed i suoi disagi, intervenendo prima che si trasformino in disadattamenti e/o abbandoni. Obiettivo ulteriore: rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, superando così le frequenti situazioni di svantaggio culturale.

Si guarda al domani promuovendo uno stile tradizionale, che si arricchisce nel tempo di innovazioni per fornire risposte concrete, credibili a tutti i bisogni dell'utenza. Si vuol tendere in modo costante a migliorare la qualità del servizio in tutte le direzioni, senza mai perdere di vista l'alunno quale fulcro del processo educativo. La formazione personale, sociale, culturale, conseguita dai nostri alunni alla conclusione del ciclo di istruzione, consente loro di proseguire agevolmente gli studi negli Istituti Secondari di secondo grado.

Nel confermare che, da operatori scolastici, ci impegniamo con serietà a garantire e a migliorare la qualità del servizio all'utenza e a quanti hanno a cuore le sorti della nostra Scuola, chiediamo sostegno e collaborazione a tutte le componenti educative: al fine di mantenere - eventualmente potenziandola - l'immagine di funzionalità, affidabilità ed efficienza.

L'alleanza educativa tra scuola e famiglia deve dare luogo a un progetto che coinvolga l'intero territorio, accogliendo e valorizzando i contributi di altre agenzie educative e promuovendo con esse processi comuni di dialogo e confronto. In questo contesto assume particolare importanza la stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007), espressione di un progetto condiviso da famiglia e scuola per il bene dei ragazzi. Tale documento, attraverso una definizione chiara, puntuale e condivisa di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, crea le condizioni per un dialogo rispettoso, costruttivo e non episodico, basato sulla fiducia reciproca per la realizzazione di progetti educativi comuni sempre più validi ed efficaci.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali guardiamo ad una scuola ancorata al territorio, capace di valorizzarne le potenzialità e di formare persone protagoniste dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Per favorire ciò vengono programmati percorsi mirati ad una più ampia conoscenza del territorio:

- Il Parco dell' Etna e le riserve naturali dell'isola: risorse naturali ed economiche.
- I Personaggi e le loro opere: Verga, Bellini, Martoglio.
- Valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano.
- Visite: a Catania e zone limitrofe; in altre città siciliane; nelle principali città d'Italia. Visite di Parchi e riserve naturali e luoghi d'importanza storica ed artistica. Soggiorni all'estero per l'approfondimento delle lingue straniere

c) Risorse della scuola

a) Strutture:

Sala teatro dotata di strumenti multimediali.

Palestra coperta adeguatamente attrezzata e spazi esterni adibiti a campi di pallavolo.

Anfiteatro

Biblioteca

Aule d'informatica.

Laboratorio musicale

Laboratorio artistico.

Sale multimediali

Aule sostegno (con postazione multimediale)

In tutto l'edificio scolastico Rete Lan Wlan e Fibra

b) Sussidi

Lavagna luminosa

Lavagne interattive (LIM)

Notebook

Apple Ipad

Armadi a parete porta pc

Videoproiettori

Proiettori di diapositive

Registratori

Macchine fotocopiatrici

Stampanti (una in 3D)

Telecamera VHS

Macchina fotografica digitale

Strumenti musicali

Alcuni di questi sussidi sono stati ottenuti dalla partecipazione della scuola a diversi PON-FESR

Organigramma

A.S.2022/2023

| | |
|-----------------------|------------------------------|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof.ssa ANNA SPAMPINATO |
| COLLABORATORE VICARIO | Prof.ssa ROSSELLA PAPPALARDO |
| COLLABORATORE | Prof.ssa CARMELA MARINO |
| | |
| | |

| | |
|----------------------|---|
| | AREA 1: GESTIONE DEL POF Prof.ssa Germana De Ovidiis Prof.ssa Letizia D'Amore |
| FUNZIONI STRUMENTALI | AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI: Giuseppe Caltagirone |
| | AREA 3: INTEGRAZIONE SCOLASTICA Prof.ssa Santina Laudani Prof.ssa Rosaria Li Vigni |
| | AREA 4: AREA TECNOLOGICA ED INFORMATICA Prof.ssa Rosaria Pianese Prof.ssa Paola Capilleri |

| | |
|---------------|---|
| | DSGA: dott. Ivan Pilato |
| PERSONALE ATA | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Giuseppa Giulio Loretta Micci Bressi |
| | COLLABORATORI SCOLASTICI: Filippo Andronico Salvatore Barbagallo Alfio D'Urso Salvatore D'Urso Giovanni Menta Maria Rita Musumeci Santo Rocca Grazia Maria Sambataro Concetto Signorello |

| | |
|----------------------|--|
| | D.S. prof.ssa Anna Spampinato |
| | PRESIDENTE: Giuseppe Antonino Guglielmino |
| CONSIGLIO D'ISTITUTO | COMPONENTE DOCENTI: prof.ssa Carmela Marino prof.ssa Santina Daniela Laudani prof.ssa Valeria Cristina Iolanda Di Benedetto prof.ssa Rossella Pappalardo prof.ssa Germana De Ovidiis prof.ssa Daniela Farace prof.ssa Maria Rinauto |

| | |
|--|---|
| | prof. Giampaolo Caruso |
| | COMPONENTE GENITORI: Massimo Sapienza Giuseppe Antonino Guglielmino Chiara Billè Aurora Lipera Maria Concetta Toscano Lucia Anastasi Manuela Rosa Crispoli Leopoldo Guida |
| | COMPONENTE ATA: Giuseppa Giulio Santo Concetto Rocca |
| | GIUNTA ESECUTIVA: Presidente: DS prof.ssa Anna Spampinato DSGA: Ivan Pilato Componente docenti: prof. Giampaolo Caruso Componente genitori: Antonella Caruso Componente Ata: Giuseppa Giulio |

| | |
|---------------------------|--|
| Classi | 11 Prime, 11 Seconde, 10 Terze Totale 32 Classi |
| Alunni/alunne | 668 |
| Alunni diversamente abili | 61 |

a) Classi e alunni A.S. 2023/2024

| | |
|---------------------------|---|
| Classi | 11 Prime, 11 Seconde, 11Terze Totale 33 Classi |
| Alunni/alunne | 668 |
| Alunni diversamente abili | 61 |

a) Classi e alunni A.S. 2024/2025

| | |
|---------------------------|--|
| Classi | 11 Prime, 11 Seconde, 11 Terze Totale 33 Classi |
| Alunni/alunne | 668 |
| Alunni diversamente abili | 61 |

b) Il Personale A.S. 2022/2023

| | |
|--------------------------|------------|
| Docenti | 104 |
| Amministrativi | 6 |
| Collaboratori scolastici | 9 |

Docenti per classi di concorso A.S.2022/23

| Classe di concorso | Cattedre | | | Ore residue | Contributi orari | | | | | |
|--------------------|----------|----------------|----------------|-------------|------------------|---------|----------|--------|---------|----------|
| | DOC. | ORGANIC O INT. | ORGANIC O EST. | | T.N. I | T.N. II | T.N. III | T.P. I | T.P. II | T.P. III |
| A022-ITA | 18 | 18 | | | 8 | | | | | |
| A028-MAT | 11 | 11 | | 3 | 2 | | | | | |
| AA25-FRA | 2 | 2 | | | 6 | | | | | |
| AB25-ING | 4 | 5 | | | 4 | | | | | |
| AC25-SPA | 1 | 1 | | 2 | 4 | | | | | |
| A001- ART | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A060-TEC | 4 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------|---|---|---|--|----|--|--|--|--|--|
| A030-MUS | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A049-MOT | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A-56 STRU. MUS. | 4 | 4 | | | | | | | | |

Sostegno

| TIPOLOGIA ALUNNI | DOCENTI |
|------------------|---------|
| MIN. PSICOFISICI | 35 |
| MIN. UDITO | 1 |
| MIN. VISTA | / |

Cattedre potenziamento (Già inserite nell'organico dell'Autonomia)

| CLASSE DI CONCORSO | DOCENTI |
|--------------------|---------|
| AOO1 | 1 |
| A049 | 1 |
| A030 | 1 |

b) Il Personale A.S. 2023/2024

| | |
|--------------------------|------------|
| Docenti | 100 |
| Amministrativi | 5 |
| Collaboratori scolastici | 10 |

Docenti per classi di concorso A.S.2023/24

| Classe di concorso | Cattedre | | | Ore residue | Contributi orari | | | | | |
|--------------------|----------|---------------|---------------|-------------|------------------|---------|----------|--------|---------|----------|
| | DOC. | ORGANICO INT. | ORGANICO EST. | | T.N. I | T.N. II | T.N. III | T.P. I | T.P. II | T.P. III |
| A022-ITA | 18 | 18 | | | 8 | | | | | |
| A028-MAT | 11 | 11 | | 3 | 2 | | | | | |
| AA25-FRA | 2 | 2 | | | 6 | | | | | |
| AB25-ING | 4 | 5 | | | 4 | | | | | |
| AC25-SPA | 1 | 1 | | 2 | 4 | | | | | |
| A001- ART | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A060-TEC | 4 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A030-MUS | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A049-MOT | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A-56 STRU. MUS. | 4 | 4 | | | | | | | | |

Sostegno

| TIPOLOGIA ALUNNI | DOCENTI |
|------------------|---------|
| MIN. PSICOFISICI | 35 |
| MIN. UDITO | 1 |
| MIN. VISTA | / |

Cattedre potenziamento (Già inserite nell'organico dell'Autonomia)

| CLASSE DI CONCORSO | DOCENTI |
|--------------------|---------|
| AOO1 | 1 |
| A049 | 1 |
| A030 | 1 |

b) Il Personale A.S. 2024/2025

| | |
|--------------------------|------------|
| Docenti | 100 |
| Amministrativi | 5 |
| Collaboratori scolastici | 10 |

Docenti per classi di concorso A.S.2024/2025

| Classe di concorso | Cattedre | | | Ore residue | Contributi orari | | | | | |
|--------------------|----------|----------------|----------------|-------------|------------------|---------|----------|--------|---------|----------|
| | DOC. | ORGANIC O INT. | ORGANIC O EST. | | T.N. I | T.N. II | T.N. III | T.P. I | T.P. II | T.P. III |
| A022-ITA | 18 | 18 | | | 8 | | | | | |
| A028-MAT | 11 | 11 | | 3 | 2 | | | | | |
| AA25-FRA | 2 | 2 | | | 6 | | | | | |
| AB25-ING | 4 | 5 | | | 4 | | | | | |
| AC25-SPA | 1 | 1 | | 2 | 4 | | | | | |
| A001- ART | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A060-TEC | 4 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A030-MUS | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A049-MOT | 5 | 3 | 1 | | 10 | | | | | |
| A-56 STRU. MUS. | 4 | 4 | | | | | | | | |

Sostegno

| TIPOLOGIA ALUNNI | DOCENTI |
|------------------|---------|
| MIN. PSICOFISICI | 35 |
| MIN. UDITO | 1 |
| MIN. VISTA | / |

Cattedre potenziamento (Già inserite nell'organico dell'Autonomia)

| CLASSE DI CONCORSO | DOCENTI |
|--------------------|---------|
| AO01 | 1 |
| A049 | 1 |
| A030 | 1 |

Organico Personale ATA

| | N.CLASSI | N.ALUNNI | D.S.G.A. Assistenti Amministrativi | Collaboratori Scolastici |
|-----------------|----------|----------|------------------------------------|--------------------------|
| A. S. 2022/2023 | 32 | 668 | 6 | 9 |

| | | | | |
|-----------------------|-----------|------------|----------|----------|
| A.S. 2023/2024 | 33 | 668 | 6 | 9 |
| A.S. 2024/2025 | 33 | 668 | 6 | 9 |

Si auspica comunque un ulteriore potenziamento dell'organico, al fine di permettere la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa continuando a svolgere attività prefissate quali:

- ✓ Attività d'insegnamento su classi aperte e gruppi di livello, efficace strumento per una didattica personalizzata;
- ✓ Potenziamento del tempo prolungato e delle classi sperimentali;
- ✓ Attività di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare;
- ✓ Attività di potenziamento delle competenze linguistiche di prima e seconda lingua;
- ✓ Attività di sostegno (Es: laboratori didattici).

Obiettivi formativi

L'Istituto promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto delle tappe evolutive dell'alunno.

Le finalità formative/educative che la Scuola persegue sono le seguenti:

- Formazione di una persona che sappia rispettare se stessa, gli altri e l'ambiente.
- Formazione di una persona che sappia progettare il futuro.
- Formazione di una persona democratica, solidale, tollerante.
- Formazione di una persona autonoma e critica nei comportamenti e nei giudizi.
- Formazione di una persona capace di apprendere dalle proprie esperienze.

Si ritiene importante perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ma anche alla lingua inglese, spagnola e francese, mediante la preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'utilizzo di diverse metodologie e viaggi studio all'estero;
- ✓ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, anche al fine di migliorare i risultati dei test INVALSI impiegando una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni diverse;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al coding, all'utilizzo responsabile di Social network e media al fine di

potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nei processi didattici;

- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività in laboratorio, al fine di dare a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi con qualunque mezzo: teatro, cinema, ceramica, grafica, etc;
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, al fine di potenziare tra gli alunni la convivenza pacifica, accrescendo tolleranza e rispetto reciproci;
- ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e col supporto dei servizi socio-sanitari-educativi presenti sul territorio. Scopo è valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale;
- ✓ Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze anche con la partecipazione a concorsi e progetti dal respiro nazionale ed europeo;
- ✓ Definizione del processo di orientamento, al fine di aiutare gli alunni a comprendere al meglio le proprie potenzialità, punti di forza e di debolezza, indirizzandoli ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Le scelte strategiche

a) Priorità desunte dal RAV

Tenuto conto che nel RAV è stata evidenziata ancora una discrepanza nelle valutazioni tra le classi, si procede ad affrontare il problema sia all'interno dell' Istituto riducendo lo scarto di valutazione tra classi, con l'aggiornamento del documento di valutazione al fine di migliorare ulteriormente l'oggettività nell'attribuzione del voto, sia all'esterno confrontando i risultati finali degli alunni del primo anno con i risultati in uscita dell'ultimo anno del primo ciclo di istruzione; inoltre si è ritenuto di continuare la collaborazione con i docenti della scuola primaria per condividere e predisporre attività che allineino la valutazione degli apprendimenti fra scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre, poiché permane un numero rilevante di alunni che presentano disagio socio ambientale, la scelta dei progetti da inserire nel Piano di miglioramento, continua a scaturire anche dall'esigenza primaria di superare le difficoltà di inclusione e inserimento degli alunni più svantaggiati.

I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.

b) Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF d'Istituto promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto delle tappe evolutive dell'alunno.

Le finalità formative/educative che la Scuola persegue sono le seguenti:

- Formazione di una persona che sappia rispettare se stessa, gli altri e l'ambiente.
- Formazione di una persona che sappia progettare il futuro.
- Formazione di una persona democratica, solidale, tollerante.
- Formazione di una persona autonoma e critica nei comportamenti e nei giudizi.
- Formazione di una persona capace di fare autovalutazione.

Tali finalità generali verranno perseguite dai progetti inseriti nel Piano di Miglioramento poiché obiettivo comune di tutti è quello di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza civile.

c) Piano di miglioramento

Le azioni già effettuate hanno riguardato la stesura di un aggiornamento del documento di valutazione e il mantenimento del contatto con gli insegnanti della scuola primaria per concordare criteri di valutazione comuni. Nei diversi progetti è stata data maggiore attenzione all'inclusione sia degli alunni diversamente abili sia di quelli con marcato disagio socio-ambientale.

d) Principali elementi di innovazione

Metodologie innovative in uso: Coding, Classi Virtuali, Digital Storytelling, Debate, Cooperative Learning, Role Playing, Ambienti innovativi di apprendimento, Atelier creativi, LIM, Laboratori multimediali. Certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche spendibili nei segmenti scolastici successivi.

L'offerta formativa

Il Curricolo

a) Piano educativo

Il piano educativo del nostro Istituto nasce da un lavoro collegiale e sinergico: è infatti necessario che tutti i docenti ne abbiano piena consapevolezza, in modo da poterlo impiegare al meglio.

Il curricolo della scuola, inoltre, non prescinde dal contesto entro cui è maturato, ed ha come proprio perno fondamentale il costrutto di competenze: una concezione dell'apprendimento non ancorata ad una idea nozionistica dei saperi, ma che considera la produzione attiva della conoscenza da parte dell'alunno e la sua capacità di riflettere sulle personali modalità di apprendimento.

Particolare attenzione, infatti, è stata posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare in modo efficace le situazioni che la realtà quotidianamente propone, secondo le proprie attitudini.

Pertanto nella costruzione del curricolo si sono considerati tali parametri:

- Centralità dell'alunno e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento
- Ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente
- Assunzione di responsabilità educativa da parte dei docenti (l'istruzione serve alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile)
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili
- Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione
- Dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo.

Si è inoltre cercato di assicurare a studenti e famiglie una comunicazione immediata e trasparente su criteri e risultati delle valutazioni compiute nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la corresponsabilità educativa pur nella distinzione di ruoli e funzioni.

b) Curricolo e Orientamento

La scuola intende attuare un curriculum caratterizzato da strategie che permettano agli alunni di migliorare competenze e conoscenze, in modo da poter proseguire nei segmenti scolastici successivi con un bagaglio culturale adeguato e con consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni. Svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, la scuola fornisce all'alunno le occasioni per acquisire coscienza delle sue risorse e potenzialità; l'orientamento si carica pertanto di valenza pedagogica, puntando l'attenzione al futuro professionale e umano dello stesso. L'attività del progetto mira all'orientamento consapevole: a rendere i giovani abili nel muoversi in una società quanto mai complessa, perciò maturi nei giudizi e nelle scelte, coscienti delle proprie possibilità, capaci di sviluppare un pensiero autonomo e di elaborare strategie per affrontare situazioni problematiche. Le finalità del progetto orientamento coinvolgono ogni disciplina nell'intento di guidare gli alunni all'acquisizione di competenze spendibili nella conoscenza e nell'interazione con la realtà. Considerato che l'orientamento coinvolge la sfera emotiva in un delicato momento di crescita, la scuola offre uno sportello curato da una psicologa, che può aiutare lo studente a osservarsi in modo più chiaro. Tale supporto risulta indispensabile per quegli alunni che, vivendo situazioni di disagio, incontrano difficoltà nel considerare serenamente il proprio futuro; può tuttavia essere utile alla totalità degli alunni.

Sono previste varie attività:

Orientamento in Entrata

- 1) curare i rapporti con la scuola primaria per facilitare il passaggio alla scuola secondaria, prevenendo situazioni di disagio e garantendo il successo scolastico;
- 2) condividere i curricula e le metodologie didattiche dei due diversi ordini scolastici;
- 3) cercare di utilizzare criteri di valutazione condivisi;
- 4) prevedere incontri periodici tra i docenti;
- 5) fare familiarizzare gli alunni con il nuovo ambiente scolastico e con il sistema organizzativo della scuola secondaria di primo grado, creando occasioni di visita all'interno della scuola e delle classi, incontri con gli alunni delle classi prime, incontro con il dirigente.

Orientamento in Uscita

- 1) Orientaday organizzato a scuola;
- 2) partecipazione salone dello studente;
- 3) progetti e laboratori condivisi con le scuole superiori;
- 4) partecipazione a lezioni tipo ed incontri nelle classi superiori;
- 5) sportello orientamento e sportello digitale dell'orientamento.

Si sta attuando un monitoraggio degli esiti di questi interventi che prevede una comparazione, per quanto possibile, dei parametri valutativi degli alunni sia in entrata (comparare gli esiti finali di ammissione con i risultati delle prove d'ingresso) che in uscita (comparare gli esiti finali della classe terza con i risultati finali del primo anno della scuola superiore), allo scopo di verificare la validità delle attività ed eventualmente apportare adeguate modifiche.

c) Programmazioni disciplinari

Le programmazioni disciplinari tengono conto delle esigenze dei diversi alunni e sono formulate per ottenere il successo formativo di tutti, favorendo le eccellenze con opportune attività di potenziamento delle abilità, (corsi di latino, giochi matematici, concorsi letterari, concorsi artistici, competizioni sportive) e supportando gli alunni più disagiati con attività di recupero e sostegno delle abilità (corsi di recupero gestiti dai docenti dell'organico potenziato, laboratori di attività manuale). Perciò si cerca di rendere gli interventi formativi sempre più aderenti alle effettive necessità dei discenti, avvalendosi sia dei risultati degli scrutini che di quelli delle prove Invalsi. I dati raccolti vengono discussi e ponderati collegialmente, per una riflessione comune sugli obiettivi raggiunti, su quelli da raggiungere e sulle possibili strategie di miglioramento.

Gli obiettivi disciplinari vengono discussi e stabiliti nelle riunioni di dipartimento, quindi inseriti nelle programmazioni delle singole discipline allo scopo di uniformare i livelli di apprendimento dei discenti.

INTRODUZIONE

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”.
- D.M. 37/2009 “Nuove classi di abilitazione e cattedre scuola secondaria di I grado”
- DPR 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- D.M. 254/2012” Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- D.lgs. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”
- D.M. 176/2022 “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”

ART. 1 - Premessa

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della disciplina Musica nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza della materia Musica; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Attraverso l'esperienza della musica d'insieme, la conoscenza e la pratica strumentale intendono favorire le competenze di accoglienza,

ascolto, aiuto, empatia e rispetto. In quest'ottica si incentivano fortemente la dimensione ludico-musicale e l'interazione di gruppo, con l'intenzione di promuovere, anche all'interno dei gruppi trasversali di studio di ciascuno strumento, culture, politiche e pratiche ispirate all'inclusività ed alla valorizzazione delle differenze.

ART. 2 - Obiettivi

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

ART. 3 - Offerta formativa dell'indirizzo musicale

L'Istituto di Istruzione Secondaria di primo grado "N. Martoglio" di Belpasso (CT) propone quattro specialità strumentali:

- ❖ chitarra
- ❖ flauto traverso
- ❖ pianoforte
- ❖ violino.

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.).

I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Saranno a carico

della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

ART. 4 - Modalità di iscrizione all'indirizzo musicale

La volontà di frequentare il percorso musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo Strumento diventa materia curriculare, parte integrante del piano di studio dello studente per tutto il triennio e concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Le ore di lezione, quindi, concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Per richiedere l'ammissione ai percorsi di Strumento Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando l'ordine di preferenza degli strumenti musicali insegnati. All'insegnamento di Strumento Musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale espletata da una Commissione esaminatrice interna, composta dagli insegnanti di Strumento Musicale, da un insegnante di Musica e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione hanno scelto l'indirizzo musicale verranno convocati per sostenere la prova che avrà luogo presso i locali della scuola.

ART. 5 - Modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i prescelto/i. La prova consiste in un test, diviso in due sessioni, ritmica e melodica, per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza dei suoni. La prova è individuale, della durata di circa 10/15 minuti, alla sola presenza della Commissione. I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale e sono aperti a tutti gli alunni, anche con Disabilità. Per questi ultimi la Commissione avrà cura di proporre gli stessi esercizi e le stesse prove descritte nel presente regolamento con una modalità personalizzata e individualizzata per ciascun candidato. Al candidato viene richiesto di esprimere un ordine di preferenza per le quattro tipologie strumentali proposte, la motivazione allo studio triennale, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione.

ART. 6 – Graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali, viene stilata una graduatoria di merito per la formazione di una classe prima di circa 24 alunni, 6 per ciascuna tipologia strumentale, in base alla preferenza espressa e/o alla disponibilità dei posti. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti all'ammissione al corso ad indirizzo musicale. In particolare verranno inseriti in graduatoria i candidati che avranno totalizzato, a seguito dei test di ingresso, un punteggio non inferiore a 60/100. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale, di norma, sono pubblicati entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. La

pubblicazione della graduatoria di merito all'albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

ART. 7 - Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro cinque (5) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

ART. 8 - Organizzazione delle attività didattiche

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni del corso sono tenuti a frequentare obbligatoriamente:

- Un'ora di lezione di strumento destinata alla pratica esecutiva individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, nonché alla teoria e lettura della musica. L'orario delle lezioni verrà concordato direttamente con il docente in una riunione preliminare con le famiglie all'inizio dell'anno.
- Lezioni-prove di musica d'insieme: Orchestra e Coro, in collaborazione con i docenti di Musica. Gli incontri si svolgono il venerdì pomeriggio a partire dal mese di Novembre e proseguono nei mesi di Dicembre, Marzo, Aprile, Maggio. Ogni lezione-prova avrà la durata di due ore circa.

Durante l'anno scolastico in prossimità di eventi musicali quali concerti, manifestazioni, partecipazioni a concorsi e rassegne musicali, le lezioni-prova di musica d'insieme potranno subire intensificazioni (anche con frequenza bisettimanale). Il suddetto calendario prove verrà pianificato con largo anticipo e ne sarà data preventiva comunicazione al D.S, al personale ATA, agli alunni e alle famiglie.

L'articolazione didattica e organizzativa ha carattere plurisettimanale. Pertanto, i docenti di strumento musicale dovranno svolgere, garantendo il monte ore annuo previsto dalla normativa, le attività di insegnamento relative:

- pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno;
- attività di musica di insieme;
- teoria e lettura della musica.

ART. 9 - Lezioni di Strumento. Indicazioni operative.

Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire indicativamente dalle ore 15.00. Il rientro a casa dopo le lezioni degli alunni va organizzato a cura dei genitori, non essendo in quegli orari funzionante il servizio di trasporto scolastico comunale. Per motivi di carattere organizzativo, si suggerisce ai genitori di richiedere l'uscita autonoma ai sensi della legge 172/2017.

ART. 10 - Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto il rispetto di:

☑ partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati;

le lezioni del corso musicale rappresentano un'attività curricolare a tutti gli effetti. Pertanto eventuali altri impegni pomeridiani (ad es. sportivi) non possono confliggere con l'obbligo della frequenza.

☑ utilizzare con cura lo strumento musicale fornito dalla scuola

avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;

partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate. Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

ART. 11 - Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria, Musica d'Insieme e Orchestra. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

ART. 12 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza dell'insegnamento strumentale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali anche in orario extrascolastico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

ART.13 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare con almeno un giorno di preavviso tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

ART. 14 – Validità

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali.

Insegnamento della religione cattolica.

Nelle scuole il 97% degli alunni si avvale dell'insegnamento della religione cattolica. L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) discende dal Concordato fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (Legge n. 121/1985), secondo il quale si prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane si tengano lezioni settimanali facoltative.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione e può essere modificata all'inizio del nuovo anno.

La scuola prevede un curriculum di Attività Alternative indirizzate alle famiglie che hanno scelto di non avvalersi dell'I.R.C. Queste attività intendono guidare l'alunno ad acquisire una sempre maggior consapevolezza ed accettazione di sé, favorendo l'acquisizione di valori quali legalità, parità, tolleranza e pace.

Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica potranno anche essere inseriti nelle classi parallele, seguendo le lezioni curriculari delle classi ospitanti. Durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, le famiglie saranno informate sulle attività proposte dalla scuola in alternativa alla Religione Cattolica.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee Guida fanno riferimento all'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e scandito in 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**, alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli

studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra, mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

[...] L’Educazione Civica è posta alla base della conoscenza della Costituzione Italiana, riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.... Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro[...]

(Linee Guida, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”).

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica (Linee Guida giugno 2020).

L’alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l’attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l’identità digitale da un’identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

| Nuclei tematici | Traguardi di competenza | Obiettivi disciplinari | Conoscenze | Abilità |
|--|---|---|---|--|
| <p>Costituzione, legalità, solidarietà</p> <p>Costituzione italiana art. 3, 12, 18, 32, 33, 34</p> <p>Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità per sviluppare il senso di appartenenza</p> | <p>Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Riconoscere i simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p> | <p>Imparare a confrontarsi positivamente con gli altri.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Conoscere le diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p> | <p>Conoscere i simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, comunale, regionale, nazionale, europea.</p> <p>Forme e funzionamento delle amministrazioni locali, regionali e nazionali.</p> <p>Principali ricorrenze civili e giornate a tema.</p> | <p>Accettare le differenze.</p> <p>Conoscere usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese.</p> <p>Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Carta Costituzionale.</p> <p>Analizzare il significato dei simboli d'identità territoriale</p> |

| Nuclei tematici | Traguardi di competenza | Obiettivi disciplinari | Conoscenze | Abilità |
|-----------------|-------------------------|------------------------|------------|---------|
|-----------------|-------------------------|------------------------|------------|---------|

| | | | | |
|---|--|---|--|--|
| <p>Costituzione, legalità, solidarietà</p> <p>Costituzione Italiana</p> <p>Art. 1, 3, 8</p> <p>Riflettere, ascoltare e confrontarsi con adulti e bambini nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> | <p>Prender coscienza di sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.</p> <p>Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere e la coesione sociale, promuovere cultura di pace.</p> <p>Rispettare la diversità e superare i pregiudizi.</p> | <p>Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione.</p> <p>Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.</p> <p>Favorire il confronto fra le diversità individuali intese come fonte di arricchimento</p> | <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Contributo personale all'apprendimento comune e alle attività collettive.</p> <p>L'importanza della solidarietà e della cooperazione.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> | <p>Essere disponibile all'ascolto e al dialogo.</p> <p>Mettere in atto atteggiamenti consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Attuare forme di solidarietà e cooperazione.</p> <p>Accettare e condividere le regole stabilite per contesti diversi.</p> |
|---|--|---|--|--|

| Nuclei tematici | Traguardi di competenza | Obiettivi disciplinari | Conoscenze | Abilità |
|---|---|---|---|---|
| <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Costituzione italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49</p> <p>Individuare i servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> | <p>Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ecosistema e la natura, saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo, classificare i rifiuti e attuare l'attività di riciclo.</p> | <p>Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare della raccolta differenziata.</p> <p>Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.</p> <p>Individuare la funzione dei servizi pubblici.</p> <p>Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...)</p> | <p>Norme del codice stradale.</p> <p>Norme per rispettare l'ambiente.</p> <p>L'importanza dell'acqua e dell'uso consapevole delle risorse.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio ambientale storico e culturale.</p> <p>Conoscere i servizi offerti dal territorio</p> | <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</p> <p>Diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> |

| Nuclei tematici | Traguardi di competenza | Obiettivi disciplinari | Conoscenze | Abilità |
|--|--|---|---|--|
| <p>Educazione alla Cittadinanza digitale</p> <p>Distinguere i diversi dispositivi e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Essere consapevoli dei rischi della rete e riuscire ad individuarli.</p> | <p>Interagire in modo efficace in diversi contesti comunicativi, sempre rispettosi delle idee altrui.</p> <p>Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli altri esseri viventi.</p> <p>Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, individuando, in ogni innovazione, opportunità e rischi.</p> <p>Realizzare semplici prodotti di tipo digitale.</p> <p>Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di</p> | <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo e argomento.</p> <p>Individuare le informazioni principali e il punto di vista dell'emittente.</p> <p>Confrontare le informazioni più significative anche ricavate da più fonti.</p> <p>Utilizzare la video-scrittura per i propri testi; scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità</p> | <p>Il web, il funzionamento della rete, i dati, le fonti e i contenuti.</p> <p>Le tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitali.</p> <p>La gestione e la tutela dei dati che si producono attraverso l'uso di strumenti digitali.</p> <p>I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico durante l'uso delle tecnologie digitali.</p> | <p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Interagire attraverso le tecnologie digitali e individuare le forme di comunicazione digitale appropriate per un determinato contesto.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Creare e gestire identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati, utilizzare e</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | interpretarli criticamente e di interagire con essi | | | condividere le informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri. Particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. |
|--|---|--|--|--|

Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado, cui è affidato l'insegnamento dell'Ed. Civica, forniranno informazioni sulla valutazione sia al termine del primo che del secondo quadrimestre. I contenuti di seguito illustrati e le ore attribuite a ciascuna disciplina sono orientativi, le tematiche e la redistribuzione del piano di lavoro possono essere personalizzati in seno a ciascun Consiglio di Classe

CLASSE PRIMA

| Disciplina | Tematica | Argomenti trattati | Ore |
|------------|---|--|-----|
| Italiano | Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri | Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza per imparare ad accettare se stessi e gli altri | 6 |
| Storia | Istituzioni nazionali e internazionali | Le regole della scuola, lo Stato (i tre poteri), le Leggi | 4 |

| | | | |
|-----------------|---|--|---|
| Geografia | Uso consapevole del web | Ricerca le informazioni sul web. Progettare una gita d'istruzione usando internet | 3 |
| Scienze | La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente | Educazione ambientale: fattori biotici e abiotici | 4 |
| Inglese | Istituzioni nazionali e internazionali | Il Regno Unito nella sua forma giuridico-istituzionale-culturale | 4 |
| 2^ Lingua | Istituzioni nazionali e internazionali | Ricorrenze nazionali | 2 |
| Tecnologia | La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente | Agenda 2030 Il riciclo | 4 |
| Arte e Immagine | Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale | I beni culturali Conoscere e apprezzare i beni culturali del proprio paese/città | 2 |
| Musica | Il rispetto per l'ambiente | L'inquinamento acustico | 2 |
| Scienze Motorie | Rispetto delle regole | Fair play | 1 |
| Religione | Rispetto degli altri | Bullismo | 1 |

CLASSE SECONDA

| Disciplina | Tematica | Argomenti trattati | Ore |
|-----------------|---|---|-----|
| Italiano | Uso consapevole del web. Come fare una ricerca su internet | Analizzare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti digitali: le fake news. Le netiquette: le buone regole del web | 6 |
| Storia | Rispetto alla diversità | I diritti inviolabili. Il principio di uguaglianza nelle sue radici storiche (la Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino; la Carta dei diritti umani) | 4 |
| Geografia | Istituzioni nazionali e internazionali | L'Unione Europea: scopi e organizzazione. Presentazione di un Paese parte dell'UE | 3 |
| Scienze | Educazione alla salute e al benessere | Educazione alla salute: La prevenzione delle dipendenze. Analisi dell'art. 32 | 4 |
| Inglese | Conoscenza e rispetto della diversità | Gli stranieri nel Regno Unito | 2 |
| 2^ Lingua | Conoscenza e rispetto della diversità | Gli stranieri in Spagna/Francia | 2 |
| Tecnologia | Educazione alla salute e al benessere | La corretta alimentazione. Tecniche di conservazione degli alimenti | 3 |
| Arte e Immagine | Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici | Che cos'è l'UNESCO e perché è importante. Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche in Sicilia. | 2 |
| Musica | Collaborazione | Imparare a crescere ascoltando insieme | 2 |
| Scienze Motorie | Educazione alla salute e al benessere | Educazione alimentare: i disturbi alimentari | 2 |
| Religione | Rispetto della diversità | Le religioni più diffuse del mondo | 2 |

CLASSE TERZA

| Disciplina | Tematica | Argomenti trattati | Ore |
|-----------------|---|---|-----|
| Italiano | Educazione alla legalità | Lecture a tema | 5 |
| Storia | Istituzioni nazionali e internazionali | L'ordinamento dello Stato. La nascita della Costituzione Italiana | 4 |
| Geografia | Istituzioni nazionali e internazionale | L'Onu e le organizzazioni di volontariato. I traffici internazionali di armi, droga, migranti... | 3 |
| Scienze | La tutela del territorio e le norme di sicurezza. Educazione alla salute e al benessere | Calamità naturali: tutela del territorio e norme di comportamento. Educazione alla sessualità | 3 |
| Inglese | Istituzioni nazionali e internazionali | Lecture varie a tema | 2 |
| 2^ Lingua | Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità | La dislocazione dei parlanti Spagnolo/Francesi nel mondo | 2 |
| Tecnologia | Educazione ambientale | Le fonti di energia rinnovabili e la loro diffusione | 4 |
| Arte e Immagine | Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici | L'importanza della tutela e del restauro dei beni culturali. Viaggiare il mondo alla scoperta dei diversi patrimoni artistici e culturali | 3 |
| Musica | I simboli dell'identità territoriale | L'Inno di Mameli e l'Inno europeo | 3 |

| | | | |
|-----------------|--------------------------|---------------------------|---|
| Scienze Motorie | Educazione alla salute | Primo soccorso | 2 |
| Religione | Principio di uguaglianza | Art. 3 della Costituzione | 2 |

Progetti e attività per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

| TITOLO DEL PROGETTO | DOCENTI Coordinatori | DESCRIZIONE | DESTINATARI |
|--|---------------------------|--|------------------|
| ORIENTIAMOCI | D'AMORE L. | Il progetto coinvolge gli studenti dell'ultimo anno in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo in modo da operare delle scelte consapevoli sul proseguimento degli studi. Gli alunni potranno infatti ricevere informazioni tramite incontri organizzati con le scuole, consultazione di materiale cartaceo e di siti internet relativi alle scuole superiori e potranno partecipare, in orario scolastico, a mini stage e attività di laboratorio presso diversi Istituti Superiori al fine di aggiungere al segmento informativo anche quello formativo. | CLASSI 3° |
| DELFF | RINAUTO M. FIANDACA R. | Finalità del progetto è il potenziamento delle abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (presumibilmente il livello A1 e/o A2 descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo), il DELFF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato. | CLASSI 2° - 3° |
| CAMBRIDGE | GRASSO | Il progetto si propone di far approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso la formazione Cambridge e nello specifico far conseguire la certificazione "Ket for school, livello A2 del CEFR. | CLASSI 1°- 2°-3° |
| ERASMUS | TOMASELLI L. | L'accreditamento Erasmus + è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. | CLASSI 3 |
| CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E LEGALITA' | CHIANTELLO M. | L'attività prevede la realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e si prefigge di attuare una "scuola di cittadinanza attiva" alla ricerca di soluzioni che soddisfino le esigenze della comunità di appartenenza nell'esercizio consapevole e attivo dei propri diritti. | CLASSI 1°- 2°-3° |
| BIBLIOTECA | BILOTTA M. GERACIA. | | CLASSI 1°- 2°-3° |
| TEATRO | ALIBRANDI L. | Il progetto si propone di migliorare le capacità attentive, rinforzare la memorizzazione e potenziare le capacità espressive con la parola e con il gesto, pervenire alla "pulizia" della gestualità e della comunicazione orale. | CLASSI 2°- 3° |

| | | | |
|--------------------------|-----------------------------|---|-------------------|
| | | | |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE | SIRNA M. A. | Il progetto ha il fine di sviluppare negli alunni la consapevolezza che, il controllo della propria salute soprattutto attraverso la logica della prevenzione e l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili (igiene personale, ed. alimentare, ed. alla sessualità) è essenziale per il mantenimento di una qualità di vita ottimale. | CLASSI 1°-2°-3° |
| AMBIENTE | ANASTASI R. RAPISARDA V. | Il progetto si propone di recuperare il rapporto con l'ambiente, comprendere la complessità delle sfide globali, stimolare scelte consapevoli e imparare a valutare informazione e comportamenti. | CLASSI 1°- 2° -3° |
| BULLISMO E CYBERBULLISMO | PROVINZANO M. R. | Il progetto vuole promuovere attività di sensibilizzazione su questi fenomeni in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni locali così da fare acquisire agli alunni l'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. | CLASSI 1-2-3 |

| | | | |
|---|---------------|---|---|
| TUTTI A SCUOLA CON LO SPORT PARALIMPICO | DIDOMENICO L. | Il Progetto si pone come fine ultimo lo sviluppo delle competenze sociali insieme al potenziamento delle capacità psicomotorie, nonché l'introduzione degli alunni nel mondo dello sport paralimpico. La pratica sportiva assume un valore primario, sia dal punto di vista riabilitativo, come mezzo di recupero fisico e funzionale, sia dal punto di vista sociale, come strumento di integrazione e partecipazione alla vita comunitaria. | CLASSI 1°-2°-3° ALUNNI DIVERSAMENT E ABILI E NORMODOTATI (in qualità di tutor) |
|---|---------------|---|---|

Inoltre, verranno attuati altri progetti che di volta in volta saranno valutati e ritenuti idonei dai singoli Consigli di Classe.

MARTOGLIO SMART linea di investimento PNRR Next generation class – ambienti di apprendimento innovativi

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), documento pensato per guidare la scuola in un percorso di innovazione e digitalizzazione così come previsto nella riforma insita nella legge 107/2015 – La Buona Scuola, ha puntato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali:

- le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica
- studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

a) Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

b) Cosa si è già fatto

Le aule sono dotate di strumenti multimediali, il cui impiego risulta più affine alle nuove generazioni (digital native learners). Le classi del tempo prolungato (classi 2.0) e quelle sperimentali sono attrezzate per utilizzare il mezzo informatico in maniera quasi esclusiva. Inoltre, considerando importante per la formazione l'integrazione col territorio, la scuola propone agli alunni diverse attività ad esso legate: concorsi a tema, spettacoli, incontri, visite guidate.

- Tutte le classi sono dotate di smart board;
- Presenza di tre Classi 2.0 con realizzazione di laboratori, per offrire agli studenti ambienti di apprendimento innovativi;
- Presenza di due sezioni sperimentali dove gli studenti utilizzano i loro personali iPad Apple;
- Presenza di un centro di certificazione informatico (Certipass) interno alla scuola fruibile da alunni, personale scolastico e cittadinanza;

- Formazione dei docenti sull'uso del digitale nella didattica;
- Dematerializzazione dei servizi (sito internet, comunicazione scuola-famiglia, comunicazioni ai docenti, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali);
- Cablaggio dell'Istituto tramite rete cablata con punti ethernet e connessione WIRELESS con access point; la rete è composta da un abbonamento alla fibra, un armadio rack con 2 server che gestiscono una rete per la segreteria e una rete per la didattica;
- Presenza di laboratori attrezzati per la didattica multimediale e linguistica.

c) Obiettivi generali

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via email, utilizzo della piattaforma e-learning Microsoft Teams;
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita;
- Progettazione e realizzazione di esperienze di apprendimento inclusive;
- Realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione con principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

d) Obiettivi di miglioramento:

- Predisporre ambienti virtuali, nuovi laboratori ed implementare la possibilità di portare il proprio tablet a scuola;
- Mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. (L'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale);
- Partecipare ai "Challenge Prizes" adeguati al livello scolastico dell'istituto;
- BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;
- Seguendo le direttive congiunte Miur-Cini "Programma il Futuro", introduzione del pensiero computazionale nella scuola e dell'ora di coding;
- Promozione delle risorse educative aperte (Oer) e autoproduzione di contenuti didattici pubblicati sulle aree predisposte del sito istituzionale della scuola;
- Informatizzazione della biblioteca scolastica e possibilità di usufruire, tramite il sito scolastico, di e-book;
- Rafforzare le iniziative di formazione ai Docenti per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica";
- Ampliamento dell'idea di life-long learning, cioè di un apprendimento permanente, che avviene nell'arco di tutta la vita, ovvero dell'idea che la scuola debba estendersi al di fuori delle aule ed aprirsi ad attori esterni;

- Cambiamento del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida, controllo e direzione di tutti gli aspetti dell'apprendimento offrendo maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento;
- Cambiamento del ruolo dello studente da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo nel processo di apprendimento;
- Trasformazione del concetto di apprendimento da attività solitaria a collaborativa, tramite produzione e condivisione dei materiali didattici;
- Maggiore diffusione delle attività in modalità Flipped classroom.

e) **Modalità e linee metodologiche di intervento**

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione del PNSD:

- gli strumenti: accessi, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale per ogni studente e docente, amministrazione digitale;
- competenze e contenuti: competenze degli studenti, contenuti digitali;
- formazione del personale docente ed amministrativo.

f) **Piano di intervento dell'Animatore Digitale (triennio 2022/2025)**

Tenendo conto delle azioni programmate e raggiunte nel corso del precedente triennio (vedi PTOF 2019/2021) si presenta il progetto del piano di intervento relativo agli anni 2022/2025 che verrà monitorato annualmente per consentire eventuali modifiche entro il mese di ottobre di ogni anno.

| Formazione interna | Coinvolgimento della comunità scolastica | Creazione di soluzioni innovative |
|--|---|---|
| Eventuale ulteriore formazione dell'Animatore Digitale, del Team e del Pronto soccorso tecnico | Elaborazione e somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nei 3 ambiti del PNSD. Elaborazione e condivisione dei risultati | Uso della piattaforma Microsoft Teams per ottimizzare le comunicazioni tra docenti e con gli alunni |
| Formazione coerente con i risultati del questionario, del PdM e del RAV. Utilizzo dei testi digitali. Utilizzo di apps e tools per la didattica digitale e inclusiva. Coding e pensiero computazionale. | Creazione di reti scuole (nel territorio e/o virtuali). Uso degli strumenti di condivisione del registro. Uso dei mezzi di comunicazione digitali del registro. | Uso di software open source. |
| Ambienti di apprendimento virtuali: piattaforme e-learning, classi virtuali e social network. | Monitoraggio annuale del progetto e delle attività. Creazione di reti scuole (nel territorio e/o virtuali). | Archiviazione in spazi cloud. Uso di piattaforme e-learning. |

| | | |
|--|---|---|
| Strumenti digitali per la costruzione di rubriche di valutazione. Strumenti digitali per la valutazione delle competenze. | Documentazione e condivisione di prodotti digitali. Monitoraggio annuale del progetto e delle attività. Incontri aperti al territorio con i funzionari della polizia Postale sul tema della sicurezza digitale. | Creazione di repository per la condivisione di materiali didattici. Uso della tecnologia BYOD. |
|--|---|---|

g) Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- Valorizzazione delle intelligenze multiple (Verbale: lettere e lingue; Logica: matematica e scienze; Visiva: arte e geometria; Cinestetica: ed. fisica, laboratori; Musicale: musica e matematica; Naturalistica: scienze; Esistenziale: studi sociali);
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona);
- Miglioramento nell'efficacia della didattica per gli alunni BES e DSA;
- Favorire l'inclusione degli alunni attraverso l'utilizzo delle TIC;
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata;
- Acquisizione, da parte degli studenti, di competenze e non di semplici conoscenze, basate su un sapere concreto, un saper fare non su un sapere astratto e teorico;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

h) Risorse umane, professionali, strumentali e strutturali

- Funzione strumentale area 4;
- Animatore Digitale;
- Team Digitale;
- Esperto del pronto soccorso tecnico;
- Coordinatori dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari specifici;
- Dirigente scolastico;
- Docenti;
- DSGA;
- Personale ATA;
- Laboratori multimediali dell'Istituto, aule e spazi comuni;
- Uffici amministrativi e di Segreteria.

i) Monitoraggio del piano

- Numero di laboratori potenziati;
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici ;
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Numero di studenti coinvolti nell'uso del digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche;
- Efficacia delle progettualità;
- Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

Valutazione

La valutazione, parte integrante della programmazione, non viene esercitata soltanto alla fine dell'anno scolastico, ma precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume un'importante funzione formativa, accompagnando i processi di apprendimento ed incoraggiandone il miglioramento continuo. Essa non riguarda soltanto l'alunno, ma ha la funzione di “*introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione educativa e didattica della scuola*”, soprattutto alla luce delle modalità di autovalutazione d'istituto legate al RAV.

Il tempo della valutazione coincide con l'anno scolastico e in relazione ad esso assume valenza diversa. La prima forma valutativa è quella *diagnostica*: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, riguarda le competenze d'ingresso degli alunni. La seconda è *formativa*: compiuta alla fine del primo quadrimestre, verifica il raggiungimento degli obiettivi. La terza, detta *sommativa*, riguarda la maturazione globale dell'alunno.

La valutazione non può e non deve essere ridotta a semplice misurazione degli apprendimenti, ma deve tener conto di conoscenze, abilità e competenze. E' infatti dall'interazione tra essi che scaturisce la personalità dello studente, nell'ottica del sapere-saper fare-sapere essere. I docenti si sono adoperati per renderla quanto più possibile omogenea all'interno della scuola. Un apposito documento specifica i criteri oggettivi ai quali attenersi nelle varie discipline e nel comportamento, relativi ai livelli raggiunti dagli alunni, per l'assegnazione dei voti. Ogni dipartimento ha elaborato apposite prove, modalità di somministrazione e criteri valutativi comuni. Inoltre, a partire dal primo anno, vengono somministrate prove strutturate di italiano e matematica affini a quelle nazionali.

a) Momenti della valutazione

- 1) Valutazione iniziale: test d'ingresso, rivolti agli studenti delle classi prime, misurano il livello di partenza degli alunni per approntare successivamente, all'interno dei singoli consigli di classe, obiettivi ed opportune strategie da adottare nel piano di lavoro annuale.
- 2) Valutazione in itinere e formativa: serve a monitorare sia il percorso dell'alunno sia l'efficacia del metodo d'insegnamento, apportandovi eventuali modifiche.
- 3) Valutazione quadrimestrale: serve a misurare abilità e conoscenza raggiunti dagli studenti nelle singole discipline, insieme al percorso di crescita personale e sociale, soprattutto in riferimento alla situazione di partenza.
- 4) Valutazione del comportamento: misura il grado d'interesse, le modalità di partecipazione alla vita scolastica, la capacità di relazione reciproca e il rispetto dell'ambiente e degli altri.

Per quanto attiene agli alunni BES e DSA si utilizzano criteri valutativi concordati anche nei consigli delle classi di appartenenza, che tengano conto soprattutto del processo globale di maturazione; per ogni singolo caso sono considerati i punti di partenza e quelli di arrivo. La valutazione prevede anche una costante riflessione sull'efficacia dell'offerta formativa. Perciò la scuola si avvale di un sistema di Autovalutazione dell'Istituto, basato sui seguenti strumenti:

- somministrazione di questionari anonimi, atti a verificare il grado di soddisfazione di alunni e genitori rispetto al funzionamento della scuola e dell'offerta formativa;
- somministrazione di questionari a docenti e personale Ata, per esprimere le loro considerazioni riguardo l'area professionale e il clima relazionale della scuola.

Nella Valutazione si tiene conto:

- delle finalità educative della scuola;
- del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito;
- del livello di partenza di ciascun alunno;
- dell'impegno e della volontà profusi nel partecipare alla vita scolastica;
- dei risultati raggiunti in ordine alle mete prefissate;
- degli obiettivi educativi;
- degli obiettivi disciplinari, comuni e specifici della classe;
- del metodo di lavoro;
- di eventuali situazioni di disagio, svantaggio, handicap.

Ritenendo fondamentale la continuità nel processo educativo-didattico quale supporto per accompagnare il percorso psicologico-evolutivo del ragazzo, si ritiene opportuno promuovere una progettazione verticale, effettuando incontri e attività con gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di II grado allo scopo di confrontarsi sui curricula ma, soprattutto, sui criteri di valutazione. Su questi ultimi, spesso, i diversi segmenti scolastici manifestano discrepanze che potrebbero avere impatto negativo sulla reale consapevolezza delle capacità di ciascun alunno: vera finalità del processo valutativo.

b) Esiti

I risultati di fine quadrimestre, così come quelli di fine anno scolastico, sono da sempre motivo di riflessione per il collegio dei docenti e per i singoli consigli di classe. Da essi è possibile trarre preziosi spunti di rinnovamento dei curricula e della metodologia didattica. Particolarmente utili si rivelano gli esiti degli alunni in uscita alla fine del triennio, soprattutto se paragonati alla situazione di partenza degli stessi all'ingresso nelle prime classi.

I test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti a regione, macro-area di appartenenza e all'Italia, ma con una discreta varianza interna alla scuola. Rispetto ai dati di riferimento è presente, infatti, una certa variabilità tra le classi sia per matematica che per italiano: alcune superano le medie di comparazione.

Inoltre, in relazione agli argomenti trattati dai test, si evince come le maggiori difficoltà siano legate: in italiano ai testi espositivi ed argomentativi, mentre in matematica all'uso delle strategie risolutive.

c) Strategie Metodologiche

Si ritiene essenziale intensificare metodologie didattiche che permettano agli alunni di saper affrontare situazioni concrete mediante capacità personali di cui siano ben consapevoli, e nel contempo di poter costruire solide basi culturali spendibili nei segmenti scolastici successivi e nel proprio vissuto, continuando ad utilizzare la programmazione per competenze, accanto a quella per conoscenze.

Inoltre si considera necessario operare per una maggior uniformità tra le classi: sia dei curricula, sia dei criteri di valutazione. Ad esempio predisponendo, oltre a test d'ingresso uguali per tutte le prime classi (dei quali la scuola già da tempo si avvale), anche prove in itinere uguali per classi parallele. Risultano indispensabili strategie didattiche e metodologiche volte al superamento delle specifiche difficoltà emerse dai risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica.

d) Valutazione del comportamento degli studenti

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento di ogni studente durante la permanenza nella sede scolastica viene valutato anche in base alla partecipazione ad attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

Il giudizio sul comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al giudizio insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

e) Valutazione del rendimento e del comportamento scolastico degli studenti

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono espresse in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, oppure all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La normativa prevede, tra l'altro, che, per essere ammesso all'anno successivo, l'alunno dovrà aver effettuato almeno i 2/3 di frequenza scolastica. La nostra scuola tramite Organi Collegiali competenti ha fissato deroghe per certificati motivi di salute e gravi motivi familiari.

Negli ultimi tempi sono state introdotte diverse disposizioni che mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

In ottemperanza alla normativa che avvia il processo di dematerializzazione (legge n. 135/2012), in questa istituzione si utilizzano:

- pagella in formato elettronico, con la medesima validità legale del documento cartaceo, disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- registri on line.

La Commissione Valutazione dell'Istituto ha elaborato, in ottemperanza alla normativa vigente (decreto legge n. 137 del 2008 , convertito con modificazioni dalla legge n. 169 del 2008), i seguenti criteri e INDICATORI per la valutazione delle competenze relative al **COMPORAMENTO** :

Criteri e indicatori

- 1) Frequenza e puntualità
- 2) Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- 3) Rispetto dei doveri scolastici
- 4) Collaborazione con i compagni e i docenti
- 5) Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico
- 6) Rispetto del regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità
- 7) Note disciplinari

| | |
|------|--|
| Voto | Indicatori competenze del comportamento. |
|------|--|

| | |
|-----------------|--|
| Ottimo | <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta regolarmente assolvendo ai propri impegni scolastici in maniera completa. 2. Collabora e partecipa con grande motivazione alle attività parascolastiche offerte dalla scuola. 3. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo costante ed autonomo sia nel lavoro individuale che di gruppo. 4. Mantiene un comportamento corretto, collaborando in maniera costruttiva e responsabile nel gruppo classe. 5. Agisce rispettando sé, gli altri nella loro diversità e l'ambiente, in modo consapevole. 6. Rispetta appieno il regolamento d'istituto e gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità. 7. Nessuna sanzione scritta. |
| Distinto | <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta regolarmente assolvendo quasi sempre ai propri impegni scolastici. 2. Collabora e partecipa con motivazione alle attività parascolastiche offerte dalla scuola. 3. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo sia nel lavoro individuale che di gruppo. 4. Mantiene un comportamento corretto, collaborando in maniera responsabile nel gruppo classe. 5. Agisce rispettando sé, gli altri nella loro diversità, e l'ambiente, in modo assennato. 6. Rispetta il regolamento d'istituto e gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità. 7. Non più di una sanzione scritta. |

| | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">Buono</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta con una certa/poca regolarità assolvendo quasi/non sempre ai propri impegni scolastici. 2. Collabora e partecipa ad alcune/poche attività parascolastiche offerte dalla scuola. 3. Si impegna in nuovi apprendimenti non sempre/poco autonomamente, sia nel lavoro individuale che di gruppo. 4. Mantiene un comportamento corretto/quasi sempre corretto, collaborando in maniera attiva nel gruppo classe. 5. Agisce rispettando sé, gli altri nella loro diversità, e l'ambiente, in modo corretto. 6. Rispetta/talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità. 7. Non più di tre sanzioni scritte. |
| <p style="text-align: center;">Sufficiente</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta saltuariamente e non sempre assolve ai propri impegni scolastici. 2. Partecipa in modo selettivo e con scarso impegno alle attività parascolastiche offerte dalla scuola. 3. Si impegna con poco interesse ed autonomia in nuovi apprendimenti, sia nel lavoro individuale che di gruppo. 4. Mantiene un comportamento non sempre corretto, partecipando poco attivamente nel gruppo classe. 5. Agisce talvolta non rispettando o sé, o gli altri nella loro diversità, o l'ambiente. 6. Non sempre rispetta il regolamento d'istituto e gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità. 7. Molte sanzioni scritte dai docenti, ammonizioni scritte dal dirigente scolastico e una; due sanzioni disciplinari con sospensione dalle attività. |
| <p style="text-align: center;">Insufficiente</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta saltuariamente e non assolve ai propri impegni scolastici. 2. Partecipa raramente e con scarso impegno alle attività parascolastiche offerte dalla scuola. 3. Si impegna con poco interesse e superficialità ed autonomia in nuovi apprendimenti, sia nel lavoro individuale che di gruppo. 4. Mantiene un comportamento poco corretto, partecipando passivamente nel gruppo classe. 5. Agisce spesso non rispettando o sé, o gli altri nella loro diversità, o l'ambiente. 6. Non sempre rispetta il regolamento d'istituto e gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità. 7. Molte sanzioni scritte dai docenti, ammonizioni scritte dal dirigente scolastico e più di due sanzioni disciplinari con sospensione dalle attività. |

Gli indicatori relativi alle discipline sono inseriti nel documento denominato “Opuscolo di Valutazione” approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24/09/2015. Possono essere visionati consultando il Sito della Scuola.

f) Criteri per la conduzione del Colloquio d’esame

Ogni singolo colloquio viene condotto in modo da non essere una verifica di nozioni specifiche, ma di capacità generali ed obiettivi raggiunti in ambito espressivo, organizzativo, spazio-temporale, logico, estetico, metodologico, di orientamento e maturazione della personalità.

Il colloquio si svolge con la maggior coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti, evitando artificiose connessioni.

Tenendo conto dei diversi livelli di maturazione personali, del metodo di lavoro, dell’autonomia nell’operare, della conoscenza dei contenuti, i colloqui d’esame vengono articolati secondo le seguenti modalità:

- gli alunni che hanno raggiunto un adeguato sviluppo delle capacità logiche, dimostrato conoscenza dei contenuti e maturato vari interessi, vengono lasciati liberi nella conduzione autonoma del colloquio.
- gli alunni che hanno raggiunto complessivamente il livello medio degli obiettivi proposti, vengono guidati nella gestione del colloquio e nell’organizzazione degli argomenti trattati.
- gli alunni che, oltre ad incertezze strumentali, hanno rivelato difficoltà nell’acquisizione dei contenuti, carenze espressive ed organizzative, vengono condotti dai docenti in un percorso di osservazione, descrizione ed esposizione.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Negli ultimi anni si è rilevato, nella nostra scuola, un incremento notevole nel numero di alunni disagiati per motivazioni diverse. Tra queste spiccano i ritardi scolastici, dovuti a motivi o disagi familiari (come nel caso di alunni in regime di semi o totale convitto), o linguistici e culturali in alunni di nazionalità straniera. Tra le altre problematiche più evidenti, difficoltà nei processi di apprendimento: sia lievi e transitorie come alcune forme di dislessia, che più serie e permanenti come varie disabilità di tipo psicomotorio o sensoriale.

Avendo sempre considerato l'integrazione di ogni alunno quale elemento prioritario, la nostra comunità scolastica ha sempre lavorato per favorirla e sostenerla: idea fondante è la convinzione che ogni diversità si debba considerare occasione di crescita ed arricchimento.

A tal proposito, oltre ad azioni didattico- educative specifiche legate al curricolo, si portano avanti progetti per tutelare la diversabilità entro l'ampliamento dell'offerta formativa. Questi prevedono: attività sportive di gruppo, laboratori artistico-espressivi (ad esempio in prossimità delle festività principali), cura degli spazi verdi esterni all'edificio scolastico.

Inoltre il personale docente partecipa a periodici corsi di aggiornamento, per arricchire le competenze in relazione alle metodologie didattiche. Nei singoli consigli di classe ci si avvale delle competenze specifiche degli insegnanti di sostegno e di assistenti all'autonomia personale forniti dal Comune; in alcuni casi sono presenti anche mediatori linguistici.

PROTOCOLLO RELATIVO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

| Livello d'azione | attori | compiti |
|------------------|-----------------------------------|--|
| Scuola | Docente coordinatore/team docente | <ul style="list-style-type: none"> ● Invia il monitoraggio mensile al ref. Di.Sco. tenendo conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> -assenze superiore a giorni 10 non giustificate da motivi di salute o altri gravi problemi comprovati. -numero assenze anche inferiore a 10 giorni se ripetute per più mesi o accompagnate da frequenti entrate posticipate ed uscite anticipate ● Contatta la famiglia per richiedere l'immediata ripresa di frequenza regolare dell'alunno <p>Fornisce al Ref. Di.Sco. ogni informazione utile per intervenire sul caso</p> |
| | Referenti Di.Sco. | <ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre il monitoraggio mensile e verifica l'andamento degli interventi sui casi di dispersione ● Assiste il Dirigente nell'attività di informazione annuale rivolta ai docenti ● Interviene predisponendo un secondo contatto con le famiglie, nei casi in cui l'intervento del docente di classe non fosse risolutivo ● Informa prontamente il Dirigente dei casi di dispersione scolastica ● Si raccorda con i docenti della scuola |

| | | |
|--|---|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ● Si raccorda periodicamente con gli assistenti sociali ● Si raccorda con l'OPT dell'Osservatorio ● Partecipa al GOSP Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio |
| | Dirigente Scolastico | <ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre le strategie e le procedure di intervento ● Nomina il GOSP ● All'inizio di ogni anno scolastico, avvalendosi della collaborazione dei referenti Di.Sco., si assicura che tutto il personale della scuola sia al corrente delle procedure da attivare ● Nomina il Referente Di.Sco. o, se necessario per far fronte al fenomeno, più referenti Di.Sco. (es. un ref. per plesso o un ref. per grado di scuola) ● Segnala al Comune e/o alla Procura ed al Tribunale dei Minori i casi di dispersione non risolti dopo la messa in atto delle strategie predisposte Si raccorda con le Istituzioni coinvolte (Comune e Procura) e con l'Osservatorio d'Area |
| | Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) | <ul style="list-style-type: none"> ● Si riunisce ogni volta che vi è necessità per elaborare strategie di intervento ● Incontra, al bisogno, le famiglie per elaborare interventi condivisi ● Incontra, al bisogno, gli assistenti sociali Incontra l'OPT dell'Osservatorio |

| | | |
|--------------------|---|--|
| Rete 9 | Osservatorio d'Area n.9 gestito dalla dottoressa Roberta Pappalardo | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizza momenti di confronto e predispone progetti di prevenzione sul territorio ● OPT dell'Osservatorio: si raccorda periodicamente con i ref. Di.Sco. della rete, anche attraverso canali informali ● OPT dell'Osservatorio: partecipa ai GOSP e supporta la scuola nell'attuazione delle strategie d'intervento <p>Coordinatore dell'Osservatorio: informa i Dirigenti Scolastici circa ogni iniziativa messa in campo contro la dispersione e raccoglie le proposte delle scuole</p> |
| Istituzioni | Servizi Sociali del Comune | <ul style="list-style-type: none"> ● Interviene in caso di segnalazione e riporta l'esito dell'intervento alla scuola <p>Si raccorda periodicamente con le scuole del territorio predisponendo dei momenti e dei canali di comunicazione anche informali</p> |
| | Procura della Repubblica/ Tribunale per i Minorenni | Ricevono le segnalazioni dirette o per presa visione da parte delle scuole ed attivano gli Enti preposti per gli interventi sui casi di dispersione |

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in ottemperanza alle disposizioni della L. 40/98 e della L. 13 luglio 2015 n.107, alle raccomandazioni contenute nel documento "Diversi da chi?" e alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, Febbraio 2014), nonostante al momento sia esiguo il numero degli alunni stranieri rispetto alla popolazione di questa istituzione scolastica. Tale strumento di lavoro rappresenta un progetto formativo da costruire insieme agli operatori della scuola, agli alunni, alle famiglie, alle Associazioni e agli Enti operanti sul territorio e da integrare sulla base delle esperienze realizzate, allo scopo di individuare azioni atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri di prima iscrizione, a garantire il successo formativo degli alunni già iscritti presso la nostra scuola che incontrano difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, a rispondere ai loro bisogni educativi, a realizzare e a rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte.

FINALITA'

Il Protocollo di accoglienza si propone di:

1. Facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale italiano;
2. Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
3. Facilitare la relazione tra scuola e famiglie immigrate e favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana nel contesto scolastico;
4. Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni individuo;
5. Promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

ATTUAZIONE

L'attuazione del Protocollo si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Burocratico e amministrativo (iscrizione);
- 2) Comunicativo e relazionale (prima accoglienza);
- 3) Educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione, avviamento e sostegno allo studio);
- 4) Sociale (rapporti con il territorio).

DESTINATARI

I destinatari del Protocollo sono:

1. Alunni di cittadinanza non italiana e loro famiglie;
2. Collegio Docenti e Consigli di Classe;
3. Personale tecnico e amministrativo.

SOGGETTI COINVOLTI

| PERSONALE | COMPITI |
|--|---|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizza interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti stranieri appartenenti all'istituzione scolastica; ✓ Individua all'interno e all'esterno le risorse adatte a rispondere alle esigenze di inserimento degli alunni stranieri; ✓ Assegna l'alunno alla classe sulla base della composizione delle classi di inserimento; ✓ Controlla che i docenti dei consigli di classe stilino e adottino percorsi didattici personalizzati, se necessari. |
| SEGRETERIA ALUNNI | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accoglie le richieste di iscrizione degli stranieri; ✓ Iscrive il minore all'istituto senza assegnarlo a una specifica classe; ✓ Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarizzazione. |
| FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Funge da interfaccia tra Dirigente Scolastico e Docenti; ✓ Rileva i bisogni degli alunni stranieri in collaborazione con i docenti delle classi in cui sono inseriti; ✓ Monitora i progetti di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione attivi nell'Istituto; ✓ Richiede l'intervento di un mediatore culturale, se necessario; ✓ Offre consulenza ai docenti che lo richiedono per la preparazione dei percorsi personalizzati; ✓ Collabora con la segreteria per la raccolta dati dell'alunno. |
| INSEGNANTI DI CLASSE | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontrano la Funzione Strumentale; ✓ Prendono conoscenza dei dati raccolti; ✓ Stabiliscono un percorso d'accoglienza individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da adottare non appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano e privilegiando l'utilizzo di linguaggi non verbali; ✓ Promuovono la graduale socializzazione dell'alunno attraverso attività in coppia e/o per piccolo gruppo mediante |

| | |
|--|---|
| | <p>cooperative learning e strategie di tutoring;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuano all'interno del curricolo gli obiettivi essenziali di ciascuna disciplina per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi; ✓ Mantengono i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico; ✓ Mantengono costantemente i contatti con le famiglie di provenienza. |
|--|---|

Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana al neoarrivato non riguarda solo l'insegnante di lingua italiana, ma tutto il team docente.

PROGETTO L2

L'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, è lo strumento fondamentale del processo di integrazione degli alunni stranieri per garantire il loro successo scolastico e l'inclusione sociale. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con l'apprendimento di due strumentalità linguistiche: la lingua per la comunicazione e la lingua per lo studio. Solo dopo la prima fase di alfabetizzazione, l'alunno può affrontare obiettivi disciplinari; precedentemente gli interventi si dovrebbero limitare ad una acquisizione di parole dello studio in contesti comunicativi.

L'organizzazione

Calendario scolastico 2022 /2023

| | | |
|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| INIZIO ANNO SCOLASTICO | 14 SETTEMBRE 2022 (Mer) | INIZIO CLASSI PRIME |
| INIZIO ANNO SCOLASTICO | 15 SETTEMBRE 2022 (Gio) | INIZIO CLASSI SECONDE E TERZE |
| PONTE OGNISSANTI | 31 OTTOBRE 2022 (Lun) | DELIBERA Cdl |
| OGNISSANTI | 01 NOVEMBRE (Mar) | |
| IMMACOLATA | 08 DICEMBRE (Gio) | |
| PONTE IMMACOLATA | 09 DICEMBRE 2022 (Ven) | DELIBERA Cdl |
| PONTE SANTA PATRONA | 12 DICEMBRE 2022 (Lun) | DELIBERA Cdl |
| SANTA PATRONA | 13 DICEMBRE 2022 (Mar) | |
| VACANZE NATALIZIE | 23/12/2022 AL 7/01/2023 | |
| VACANZE PASQUALI | 06/04-11/04- APR 2023 | |
| PONTE FESTA DELLA LIBERAZIONE | 24 APRILE 2023 (Lun) | DELIBERA Cdl |
| FESTA DELLA LIBERAZIONE | 25 APRILE 2023 (Mar) | |
| FESTA DEI LAVORATORI | 01 MAGGIO 2023 (Lun) | |
| FESTA DELLA REPUBBLICA | 02 GIUGNO 2023 (Ven) | |
| TERMINE DELLE LEZIONI | 09 GIUGNO 2023 | |

Tempo Scuola

Tipologie di Tempo scuola

Tempo Normale 29 ore + 1ora approfondimento di Italiano.
Tempo Prolungato 36 ore comprensivo di mensa.

Per quest'anno scolastico funzioneranno tre classi a Tempo Prolungato che effettueranno due rientri pomeridiani (Martedì e Giovedì).

La seconda lingua comunitaria studiata è il Francese nei corsi A – B – C – D – F – H e lo spagnolo nei corsi E – G – I – L – M.

Corsi di strumento musicale

Funzionano, in orario pomeridiano, 4 corsi completi di strumento musicale: pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso.

Corso a tempo prolungato

Le lezioni curricolari delle classi a T.P. si effettuano secondo il piano allegato con due rientri pomeridiani:

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|
| 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 16.30 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 16.30 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 |

La pausa pranzo per le classi a T.P. è prevista dalle ore 13,00 alle ore 13,30.

In base all'art. 3 del D.M. n° 37 /2009 il quadro orario e la composizione delle cattedre nella classe a tempo prolungato è il seguente:

| MATERIE O GRUPPI DI MATERIE | CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLA CATTEDRA |
|--|--|
| Classi prime seconde e terze Italiano, storia e geografia | Quindici ore settimanali per classe. In fase residuale, per il completamento delle cattedre possono essere utilizzate le ore di approfondimento in materie letterarie. |
| Matematica e scienze | Nove ore settimanali per classe – Una cattedra per ogni due classi del corso (18 ore settimanali). |
| Tecnologia | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Prima lingua comunitaria inglese | Tre ore settimanali per classe – Una cattedra ogni due corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Seconda lingua comunitaria | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |

| | |
|----------------------------|---|
| Arte e immagine | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Musica | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Scienze motorie e sportive | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Religione cattolica | Un'ora settimanale di lezione per classe – una cattedre ogni 18 classi. |
| Strumento musicale | Un'ora settimanale per alunno. Una cattedra (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti (pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino) con l'obbligo d'insegnamento nelle ore pomeridiane. |

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dall'art. 1 del decreto legge n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 169 del 2008 e successivamente dalla legge n. 92 del 2019, è diventato curriculare e trasversale.

Tenendo conto del quadro orario settimanale delle discipline come sopra definito la composizione delle cattedre delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di I grado è stabilita come segue:

| Discipline o gruppi di discipline | Ore x classe |
|-----------------------------------|--------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 |
| Matematica e Scienze | 9 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 |
| Musica | 2 |
| Religione cattolica | 1 |
| Totale orario settimanale | 36 |

Regolamentazione servizio Mensa Scolastica

Il corso a Tempo prolungato prevede la frequenza della pausa mensa come attività conviviale, integrata nel curriculum delle attività previste per la modalità di frequenza a 36 ore.

Pertanto, poiché questa Amministrazione scolastica ha predisposto tutti gli accorgimenti che consentano il regolare funzionamento del corso, ivi compreso il servizio mensa, non è previsto che gli alunni escano alle ore 13,00 per la pausa pranzo e rientrino alle 13,30 per l'avvio delle attività didattiche pomeridiane. A nessuno sarà dunque consentito, durante l'anno scolastico, uscire dalla scuola per trascorrere la pausa pranzo all'esterno dei locali scolastici, né tantomeno introdurre cibi dall'esterno.

Si potrà, facoltativamente, variare il menù con delle specifiche richieste di cibo in bianco da inoltrare alla ditta fornitrice del servizio.

Le famiglie che desiderano comunque prelevare i propri figli durante la pausa pranzo non saranno autorizzate al rientro pomeridiano, fatti salvi casi di comprovata eccezionalità.

Inoltre l'assenza reiterata dalle attività pomeridiane avrà inevitabilmente ripercussioni sulla valutazione relativa alla condotta, poiché pregiudicherà il monte ore e la relativa valenza didattica del corso a tempo prolungato.

Corsi a tempo normale

Le lezioni curriculari in tutti i corsi a tempo normale ore 29+1 (approfondimento di Italiano) si svolgono in ore antimeridiane.

Tutte le classi a tempo normale effettuano il seguente orario settimanale:

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 | 7.55/8.15- 13.45/14.00 |

In base all'art. 2 dl D.M. n° 37/2009 il quadro orario e la composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale risulta il seguente:

| Discipline o gruppi di discipline | I classe | II classe | III classe |
|---|-----------------|------------------|-------------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 9 | 9 |
| Matematica e Scienze | 6 | 6 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motoria e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| Totale orario settimanale | 29 | 29 | 29 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 | 1 | 1 |
| Totale orario settimanale | 30 | 30 | 30 |

Tenendo conto del quadro orario settimanale delle discipline come sopra definito la composizione delle cattedre per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, è così stabilita:

| MATERIE O GRUPPI DI MATERIE | CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLA CATTEDRA. |
|------------------------------------|---|
| Italiano, storia e geografia | Nove ore settimanali per classe - Una cattedra e nove ore per ogni corso. Tre cattedre ogni due corsi. In fase residuale, per il completamento della cattedra possono essere utilizzate le ore di approfondimento in materie letterarie (18 ore settimanali). |
| Matematica e scienze | Sei ore settimanali per classe – Una cattedra per ogni corso, ovvero ogni tre classi (18 ore settimanali). |
| Tecnologia | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |

| | |
|----------------------------|--|
| Lingua straniera inglese | Tre ore settimanali per classe – Una cattedra ogni due corsi, ovvero ogni sei classi (18 ore settimanali). |
| Seconda lingua comunitaria | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Arte e immagine | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Musica | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Scienze motorie e sportive | Due ore settimanali per classe – Una cattedra ogni tre corsi, ovvero ogni nove classi (18 ore settimanali). |
| Religione cattolica | Un'ora settimanale di lezione per classe – una cattedra ogni 18 classi. |
| Approfondimento | Un'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie – non costituisce cattedra - Contribuisce alla formazione di cattedra interne in fase residuale sia con classi a tempo normale che a tempo prolungato. |

Orario Scolastico quotidiano

| Ora | Inizio-fine |
|--|---------------------|
| 1 [^] | 7.55/8.15-9.00 |
| 2 [^] | 9.00 – 10.00 |
| 3 [^] | 10.00 – 10.50 |
| Ricreazione | 10.50– 11.05 |
| 4 [^] | 11.05 – 12.00 |
| 5 [^] | 12.00 – 13.00 |
| 6 [^] | 13.00 – 13.45/14.00 |
| (T.P.) Pausa pranzo Martedì e Giovedì | 13.00 – 13:30 |
| 7 [^] | 13.30 – 14.30 |
| 8 [^] | 14.30 – 15.30 |
| 9 [^] | 15.30 – 16.30 |

Canali di Comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione avviene attraverso vari canali a seconda della funzione dei messaggi, quali:

- Incontri personali e/o comunicazioni telefoniche;
- Incontri di gruppo e collegiali, con elaborazioni progettuali, riflessioni valutative su argomenti d'interesse comune, decisioni riguardanti la classe e l'istituto;
- Circolari - documenti scritti: per informazione, direttive comuni;

- Lettere scritte, per comunicazioni individuali;
- Sito web della Scuola;
- Posta elettronica, per trasmettere circolari ministeriali e comunicazioni interne.

In particolare:

1. Incontri nell'arco dell'anno scolastico: Elezione dei rappresentanti dei genitori; incontri scuola-famiglia con cadenza quadrimestrale.
2. Riunioni dei Consigli di Classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.
3. Ore di ricevimento settimanale dei Docenti prenotabili attraverso la specifica funzione del registro elettronico.

I genitori saranno debitamente informati di tutte le attività e manifestazioni scolastiche, para-scolastiche, integrative, sportive, di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento ecc. che la scuola organizzerà per i loro figli, al fine di attuare un rapporto di piena fiducia e reciproca collaborazione fra scuola e famiglia.

Regolamento della Disciplina

Per lo statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 235/2007) si fa riferimento al regolamento specifico della scuola depositato in Presidenza insieme al Patto Educativo di Corresponsabilità condiviso ed approvato annualmente dalle famiglie consultabile sul sito ufficiale della scuola.

Servizi Amministrativi

La Scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure e trasparenza nel rispetto dei dati sensibili.
- Informatizzazione dei servizi di segreteria.
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

Le iscrizioni al primo anno si effettuano solamente attraverso la procedura on-line, mentre quelle agli anni successivi o per trasferimenti in corso d'anno si effettuano direttamente presso gli uffici di segreteria.

La segreteria garantisce lo svolgimento celere della procedura di iscrizione alle classi conseguente alla consegna della domanda corredata dai necessari documenti, dal momento che tale prassi non può essere osservata per incompleta ed irregolare documentazione.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, per quelli d'iscrizione e frequenza, e di 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

Gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione sono pubblicati sul sito ufficiale della scuola per essere consultati e scaricati, entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Gli uffici di segreteria garantiscono il seguente orario:

| Giorno | Dalle | Alle |
|-----------|-------|-------|
| Lunedì | 9.00 | 11.00 |
| Martedì | 15.00 | 17.00 |
| Mercoledì | 9.00 | 11.00 |
| Giovedì | 15.00 | 17.00 |

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto e le indicazioni della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Per assicurare le informazioni all'utenza, sono visibili nell'atrio, in sala insegnanti e sul sito ufficiale della scuola:

- Tabella dell'orario dei docenti.
- Organigramma degli organi collegiali.
- Organico del personale docente e ATA.
- Albo del Consiglio d'Istituto.
- Albo delle graduatorie del personale docente e non docente.

Piano Triennale per la formazione del personale

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa alla funzione docente, rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art.1, comma 125 della legge 107/2015).

Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative d'Istituto e di territorio.

I temi strategici sono:

- Le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Le competenze linguistiche
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze scientifiche

- La valutazione

Inoltre si organizzano:

- Corsi di aggiornamento e formazione su tematiche proposte dal collegio docenti.
- Corsi di Aggiornamento e Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale.
- Corsi di approfondimento sul Curricolo pluriennale interculturale.
- Corsi di qualificazione delle competenze professionali.

Formazione del personale ATA

Il personale ATA in servizio presso la scuola segue annualmente corsi di formazione per perfezionare le conoscenze sulle modalità d'uso dei programmi specifici di segreteria didattica come quelli della segreteria del personale in servizio, del tipo formazione in rete pedemontana, aggiornamento in piattaforma "SidiLearn", aggiornamento sulla sicurezza.

Piano Annuale delle attività

Anno Scolastico 2022/2023

| Settembre | | |
|------------------|------------|---|
| 01/09/22 Giov. | Ore 9:30 | Accoglienza docenti e presa di servizio |
| 02/09/22 Ven. | Ore 9:30 | Collegio Docenti |
| 05/09/22 Lun. | 9:00-11:00 | Dipartimenti: Lettere, Lingue straniere, Arte, Musica -Programmazione disciplinare -Collegamenti interdisciplinari |
| 06/09/22 Mart. | 9:00-11:00 | Dipartimenti: Matematica, Tecnologia, Sc. Motorie, Religione -Programmazione disciplinare -Collegamenti interdisciplinari |
| 07/09/22 Merc. | 9:00-11:00 | Dipartimento: Sostegno -Programmazione disciplinare -Collegamenti interdisciplinari |
| 08/09/22 Giov. | 9:00 | Collegio dei Docenti -Assegnazioni docenti per classe -Incontri scuola famiglia -Regolamento ingresso e uscita alunni -Giustificazioni alunni-permessi-Ritardi-Assenze -Regolamentazione assenze, permessi dei docenti (C.C.N.L.). Proposte dei Referenti da inserire nel P.O.F. 2022/23 |

| | | |
|-----------------|-------------|--|
| | | Incontro Aggiornamento Corsi sperimentali -1C-1E (solo per i docenti convocati) |
| | 10,30-11,30 | |
| 09/09/22 Ven. | 9:00-10:00 | Consigli di Classe corsi E-C |
| | 10,00-11,00 | Consigli di Classe corsi F-D OdG: Linee programmatiche A.S. 2022/2023 |
| 12/09/22 Lun. | 9:00-10:00 | Consigli di Classe Corsi H-A |
| | 10,00-11,00 | Consigli di Classe Corsi I-B |
| 13/09/22 Mart. | 9:00-10:00 | Consigli di Classe Corsi G-L |
| | 10:00-11:00 | Consigli di Classe Corso M |
| 14/09/22 Merc. | | Inizio Anno Scolastico classi Prime |
| 15/09/22 Giov. | | Inizio Anno Scolastico classi Seconde e Terze |
| 28/09/22 Merc. | Ore 16:30 | Collegio docenti |
| Ottobre | | |
| 17/10/22 Lun. | | Consigli di Classe |
| 19/10/22 Merc. | | Consigli di Classe |
| 26/10/22 Merc. | | Elezioni OO.CC. |
| Novembre | | |
| 21/11/22 Lun. | | Consigli di Classe |
| 23/11/22 Merc. | | Consigli di Classe |
| Dicembre | | |
| 02/12/22 Ven. | Ore 16:00 | Incontro Scuola-Famiglia |
| 05/12/22 Lun. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 07/12/22 Merc. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| Gennaio | | |
| 16/01/23 Lun. | | Consigli di Classe |
| 18/01/23 Merc. | | Consigli di Classe |
| Febbraio | | |
| 06/02/23 Lun. | | Consigli di Classe-Scrutini 1° Quadrimestre |
| 08/02/23 Merc. | | Consigli di Classe-Scrutini 1° Quadrimestre |
| Marzo | | |
| 13/03/23 Lun. | | Consigli di Classe |
| 15/03/23 Merc. | | Consigli di Classe |
| Aprile | | |
| 17/04/23 Ven. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 19/04/23 Lun. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 21/04/23 Merc. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 26/04/23 Merc. | | Incontro Dipartimenti -Stato progettazione educativa e didattica -Proposte libri di testo |
| Maggio | | |
| 08/05/23 Lun. | Ore 16:30 | Collegio dei docenti-Adozione libri di testo |
| 15/05/23 Lun. | | Consigli di Classe. Prescrutini 2° Quadrimestre |
| 17/05/23 Merc. | | Consigli di Classe. Prescrutini 2° Quadrimestre |

| | | |
|----------------|--|---------------------------|
| Giugno | | |
| 09/06/23 Ven. | | Scrutini |
| 12/06/23 Lun. | | Scrutini |
| 13/06/23 Mart. | | Collegio docenti-Ratifica |
| 29/06/23 Giov. | | Collegio docenti |

Osservatorio Integrato d'area per la dispersione scolastica

Dal momento che le sedi di Osservatorio Integrato d'area per la Dispersione scolastica devono coincidere con i Distretti Sanitari, la scuola non è sede dell'Osservatorio ma fa capo all'I.C. "Don Milani" di Paternò.

Rete di Scuole

Negli anni la scuola ha aderito, a partire dal 2015, alla rete di scuole con capofila l'I.T.I. "G. Ferraris" di San Giovanni La Punta per presentare una manifestazione d'interesse relativa al progetto T.E.S.S. (Territorial Employability Smart Skills) finalizzato a creare un laboratorio territoriale. Il progetto, attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle Smart Technologies, ha inteso ottimizzare e condividere la formazione sia degli studenti ancora frequentanti sia di utenti esterni (adulti, giovani NEET, ecc), al fine di favorire l'impiegabilità. Il laboratorio, attraverso la partecipazione degli Enti Locali e delle Agenzie educative del territorio è diventato un luogo aperto alla cittadinanza per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione socio-lavorativa.

Sicurezza e Privacy

Personale responsabile della gestione della emergenza

A.S. 2022/23

| | |
|---|---|
| DATORE DI LAVORO | DIRIGENTE SCOL. PROF.SSA ANNA SPAMPINATO |
| PREPOSTI | PROF. PAPPALARDO R. (VICARIO) PROF. BOMBACI P. (PALESTRA) PROF. DI DOMENICO L. PROF. SCALETTA S. PROF. TIMPANARO G. PROF. CANTONE C. ARCH. IVAN PILATO (DSGA) |
| RSPP | ARCH. IVAN PILATO (DSGA) |
| ASPP | PROF. CALTAGIRONE G. |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO | PROF. BILLE' C. - PROF. LONGO M.S. |
| | PROF. BILOTTA M. - PROF. PROVINZANO M.R. |
| | PROF. D'AMORE L. - PROF. RACITI G. |
| | PROF. MARINO C. - PROF. TOMASELLO A. |
| | PROF. LEOTTA A. - PROF. PASSERI P. |
| | PROF. DI DOMENICO L. - PROF. COCUCCIO A. |
| | PROF. SCALETTA S. - PROF. PAPPALARDO R. |
| | PROF. TIMPANARO G. - PROF. LAUDANI S. |
| PROF. ANASTASI R. - SAMBATARO G. | |
| ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI | COLL.SCOL. BARBAGALLO G - SIGNORELLO C. - D'URSO A. - D'URSO S. |
| RLS | PROF. LI VIGNI S. |
| SINDACO | DOTT. DANIELE MOTTA TEL. 095 912561 |

| | |
|-----------------|--|
| UFFICIO TECNICO | DOTT. ANGELO SMILARDI TEL. 348/2719761 |
| LAVORI PUBBLICI | DOTT. SANTO CARUSO TEL. 095 7912790 |

SOCCORSI ESTERNI PER LE EMERGENZE

| | | |
|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| VIGILI DEL FUOCO | | TEL. 115 |
| EMERGENZA SANITARIA | | TEL. 118 |
| PRONTO SOCCORSO OSPEDALERO | AZIENDA USL N. 3 DISTR. PATERNÒ | TEL. 095852415 |
| SERVIZIO AMBULANZA | MISERICORDIA DI BELPASSO | TEL. 095918743 |
| POLIZIA | SOCCORSO PUBBLICO | TEL. 113 |
| CARABINIERI | BELPASSO | TEL. 112 - 0957912056 |
| VIGILI URBANI | BELPASSO | TEL. 0957051243 |

ASSISTENZA TECNICA

| | | |
|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| ACQUEDOTTO | ACOSET | 095360133-095355033 |
| ENEL | NUM. VERDE 800900800 | 095841509 |
| AZIENDA EROGAZIONE GAS | ETNACALOR | 095686067 |
| IMPIANTO IDRICO | ACOSET PRONTO INTERVENTO | 349918703 |
| IMPIANTO DI RISCALDAMENTO | DITTA CAPRICCIO IMPIANTI | 3397743741 |
| ELETTRICO | UFF. TECNICO(DISTEFANO) | 095912300 - 09570512389 |
| MANUTENZIONE | DITTA BARBAGALLO | 3920188872 |

Interruzione Erogazione

| | |
|-------------------|---------------|
| Gas | D'Urso A. |
| Energia Elettrica | Musumeci M.R. |
| Acqua | D'Urso S. |

Controllo Quotidiano della Praticabilita' delle vie d'uscita

| | |
|--|-----------------------------|
| Cancello Ingresso Porte Emergenza, Corridoi Atrio Entrata | D'Urso A. – Barbagallo S. |
| Uscita Emergenza Palestra | Menta |
| Uscita Emergenza Teatro | Menta |
| Ingresso Settore 1 | Musumeci M.R. |
| Ingresso Settore 2 | D'Urso S. |
| Uscita Emergenza Settore3 | Rocca – D'Urso A. |
| Uscita Emergenza Settore4 | Barbagallo G. |
| Uscita Emergenza Settore 5 | Rocca |
| Uscita Emergenza Settore 6 | Andronico F. -Barbagallo S. |
| Uscita Emergenza Settore7 | Signorello |
| Uscita Emergenza Settore 8 | Andronico F. |
| Uscita Emergenza Settore 9 | Musumeci M.R. |

Sicurezza scolastica

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (L.626 integrata dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81), Dirigenza, Amministrazione e Collegio Docenti si adoperano per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare le classi dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza degli alunni e di chi vi opera.

In particolare la Scuola si impegna a:

- a) garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte di tutti gli operatori;
- b) assicurare la pulizia e l'igiene dei locali scolastici;
- c) sensibilizzare le Istituzioni interessate per garantire le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti;
- d) programmare iniziative di informazione e formazione per il personale scolastico sui temi della sicurezza;
- e) programmare e svolgere periodicamente prove di evacuazione rapida degli edifici scolastici;
- f) progettare per gli allievi percorsi educativi e didattici con l'intento di:
 - sviluppare una sensibilità sempre maggiore alle problematiche della sicurezza e della salute;
 - favorire il riconoscimento e la valutazione delle condizioni di pericolo, in modo da ridurre la possibilità di essere vittime o cause di incidenti.

I comportamenti richiesti dalla prevenzione e dalla sicurezza diventano quindi obiettivi educativi/formativi e quindi fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) per la sicurezza, fornisce informazioni corrette per fronteggiare possibili situazioni di emergenza e per garantire serene e sicure condizioni di vita.

a) Piano di evacuazione

La scuola in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 ha predisposto i piani di evacuazione, si è dotata di un documento di valutazione rischi ed ha approntato nel progetto "Scuola Sicura", un piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità naturali ed incendi.

Inoltre prevede, durante l'anno scolastico, momenti informativi, prove di evacuazione per classi, per reparti ed almeno due simulazioni (*prove di evacuazione di tutta la scuola con o senza preavviso*).

b) Protezione dei dati personali

L'Istituto promuove tutte le iniziative necessarie al rispetto del Decreto Legislativo n.° 196/2003 (Legge sulla privacy) e successive modifiche, assicurando ad ogni livello organizzativo ed amministrativo la protezione dei dati personali.

AGGIORNAMENTO A.S. 2023/2024

Approvato dal Collegio docenti con delibera del 28/09/2023

Organigramma

A.S.2023/2024

| | |
|-----------------------|------------------------------|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof.ssa ANNA SPAMPINATO |
| COLLABORATORE VICARIO | Prof.ssa ROSSELLA PAPPALARDO |
| COLLABORATORE | Prof.ssa CARMELA MARINO |
| | |
| | |

| | |
|----------------------|--|
| | AREA 1: GESTIONE DEL POF Prof.ssa Letizia D'Amore |
| FUNZIONI STRUMENTALI | AREA 2: VIAGGI D'ISTRUZIONE Prof. Luigi Di Domenico |
| | AREA 3: INTEGRAZIONE SCOLASTICA Prof.ssa Rosaria Li Vigni |
| | AREA 4: AREA TECNOLOGICA ED INFORMATICA Prof.ssa Maria Saeli Prof.ssa Angela Sirna |

| | |
|---------------|--|
| | DSGA: dott. Ivan Pilato |
| PERSONALE ATA | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Giuseppa Giulio Concetta Risoleti Valentina Patrizio Caterina Bressi |
| | COLLABORATORI SCOLASTICI: Filippo Andronico Salvatore Barbagallo Alfio D'Urso Salvatore D'Urso Giovanni Menta Maria Rita Musumeci Santo Rocca Grazia Maria Sambataro Concetto Signorello Angela Poma |

| | |
|----------------------|--|
| | D.S. prof.ssa Anna Spampinato |
| | PRESIDENTE: |
| CONSIGLIO D'ISTITUTO | COMPONENTE DOCENTI: prof.ssa Valeria Cristina Iolanda Di Benedetto prof.ssa Carmela Marino prof. Giampaolo Caruso prof.ssa Rossella Pappalardo prof.ssa Agata Sanfilippo prof. Luigi Di Domenico prof.ssa Grazia Guagliardo prof.ssa Maria Rinauto |
| | COMPONENTE GENITORI: Massimo Sapienza Giuseppe Recupero Luca Corsaro Aurora Lipera Gianluca Maria Mancuso Rosaria Li Vigni Luigi Alessandro Signorello Salvo Fausto Castiglione Giusi Abate |
| | COMPONENTE ATA: Caterina Bressi Salvatore D'Urso |
| | GIUNTA ESECUTIVA: Presidente: DS prof.ssa Anna Spampinato DSGA: Ivan Pilato Componente docenti: prof. Giampaolo Caruso Componente genitori: Antonella Caruso Componente Ata: Giuseppa Giulio |

| | |
|---------------------------------|---|
| Referenti | |
| Sicurezza e privacy | Prof. Caltagirone G. |
| Valutazione e Invalsi | Prof.ssa Chiantello M. |
| Orientamento | Prof.ssa D'Amore L. |
| Piattaforma DDI | Prof. Caltagirone G. |
| Dispersione e continuità | Prof.ssa Farace D. -Prof.ssa Geraci A. |
| Biblioteca | Prof.ssa Bilotta M. |
| Visite guidate | Prof.ssa Billè C. – Prof. Caltagirone G. |
| Educazione alla salute | Prof.ssa Coco L –Prof.ssa Provinzano M. |
| Bullismo e cyberbullismo | Prof.ssa Coco L. – Prof.ssa Provinzano M. |
| Cambridge | Prof.ssa Sanfilippo A |
| DELF | Prof.ssa Rinauto M. |
| CCR e legalità | Prof.ssa Chiantello M. |
| Educazione civica | Prof.ssa D'Amore L. – Prof.ssa Di Benedetto V. |
| Gestione Ipad | Prof.ssa Capilleri – Prof.ssa Summa |
| Gestione Sito scuola | Prof.ssa Lo Presti S. |
| Erasmus | Prof.ssa Tommaselli L. – Prof.ssa Leotta A. |
| CIP | Prof. Di Domenico L. |

L'offerta formativa

Curricolo e orientamento

Nelle nuove Linee Guida per l'orientamento si ribadisce più volte che bisogna lavorare affinché lo studente sia protagonista del suo percorso formativo.

Nella scuola secondaria di primo grado Orientamento Formativo significa:

- ✓ Formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- ✓ Promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- ✓ Individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- ✓ Fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- ✓ Migliorare, ristrutturare e integrare i curricula disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di accompagnamento dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

MODULI ORIENTATIVI CLASSI PRIME

Obiettivi:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- Far conoscere tipicità e ricchezze del territorio di appartenenza
- Creare un legame con il territorio anche attraverso uscite didattiche e attività di Service Learning
- Stimolare la capacità di osservazione del mondo e degli altri; un'osservazione da più punti di vista in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune

Attività:

Progetto accoglienza (10h)

Individuazione e costruzione metodo di studio personale ed efficace (10h)

Laboratori didattici in accordo con la Pro Loco e uscite per conoscere il territorio e le sue tipicità (10h)

MODULI ORIENTATIVI CLASSI SECONDE

Obiettivi:

- Condividere esperienze per far emergere aspetti emozionali profondi, che portino al superamento di pregiudizi e stereotipi
- Sviluppare la capacità di fronteggiare problemi relazionali con i pari e con gli adulti
- Creare un legame con il territorio anche attraverso uscite didattiche e attività di Service Learning

Attività:

Progetto sull'importanza di gestire le proprie emozioni (10h)

Attività di cineforum legate all'inclusione e alla lotta alla diversità (10h)

Laboratori didattici in accordo con la Pro Loco e uscite per conoscere il territorio e le sue tipicità (10h)

MODULI ORIENTATIVI CLASSI TERZE

Obiettivi:

- Promuovere l'autovalutazione
- Riflettere sul proprio livello di preparazione
- Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori e le diverse Offerte Formative
- Individuare criteri e variabili che possano intervenire nella propria scelta di scuola superiore.

Attività:

Sportello orientamento (6h)

Visite guidate ad alcuni istituti superiori (18h)

Allestimento sezione Orientamento sul sito della scuola (2h)

Realizzazione della giornata di Orientaday presso i locali della scuola (4h)

Ogni modulo prevede il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe e l'uso di tutti i mezzi e gli ausili didattici che i docenti riterranno opportuni ed efficienti. Le attività si svolgeranno nell'intero anno scolastico.

Oltre ai sottostanti, sarà possibile attuare altri progetti che di volta in volta saranno valutati e ritenuti idonei dai singoli Consigli di Classe

| TITOLO DEL PROGETTO | DOCENTI REFERENTI | DESCRIZIONE | DESTINATARI |
|--------------------------------|------------------------------|--|--------------------|
| BEL...PASSO, VEDO, RESTO | D'AMORE L. | Progetto di Service Learning che porterà alla realizzazione di una guida turistica illustrata interamente realizzata dagli alunni anche attraverso attività di conoscenza del proprio territorio con la collaborazione di vari Enti e Associazioni locali. | TUTTE LE CLASSI |
| ORIENTIAMOCI | D'AMORE L. | Il progetto coinvolge gli studenti dell'ultimo anno in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo in modo da operare delle scelte consapevoli sul proseguimento degli studi. Gli alunni potranno infatti ricevere informazioni tramite incontri organizzati con le scuole, consultazione di materiale cartaceo e di siti internet relativi alle scuole superiori e potranno partecipare, in orario scolastico, a mini stage e attività di laboratorio presso diversi Istituti Superiori al fine di aggiungere al segmento informativo anche quello formativo. | CLASSI 3° |
| DELFF | RINAUTO M. | Finalità del progetto è il potenziamento delle abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (presumibilmente il livello A1 e/o A2 descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo), il DELFF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato. | CLASSI 2° - 3° |
| CAMBRIDGE | SANFILIPPO A. | Il progetto si propone di far approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso la formazione Cambridge e nello specifico far conseguire la certificazione "Ket for school, livello A2 del CEFR. | TUTTE LE CLASSI |
| ERASMUS KA01 | LEOTTA A. TOMASELLI L. | Programma dell'Unione Europea basato su scambi culturali volti a potenziare non solo le competenze linguistiche ma anche la sostenibilità ambientale e la transizione verso il digitale. | CLASSI 3° |
| CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI | CHIANTELLI O M. | L'attività prevede la realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e si prefigge di attuare una "scuola di cittadinanza attiva" alla ricerca di soluzioni che soddisfino le esigenze della comunità di appartenenza nell'esercizio consapevole e attivo dei propri diritti. | TUTTE LE CLASSI |
| BIBLIOTECA | BILOTTA M. | Avviamento e sviluppo della pratica della lettura | TUTTE LE CLASSI |
| ED. CIVICA | D'AMORE L. DI BENEDETTI O V. | Attività di applicazione del Curricolo d'istituto per l'educazione civica come previsto dalle Linee Guida nazionali, anche attraverso l'adesione a concorsi e progetti nazionali. | TUTTE LE CLASSI |

| | | | |
|--------------------------|--------------------------------|---|-----------------|
| PROGETTO COREUTICO | RAPISARDA C. RAPISARDA M. | Avviamento alla pratica coreutica | CORSO A |
| ORIENTEERING | TIMPANAR O G. | Attività motoria svolta prevalentemente all'aperto che sviluppa la capacità di esplorare consapevolmente il territorio | CLASSI 2° e 3° |
| CORO ALUNNI | RAPISARDA M. | Selezione e preparazione al canto di alcuni alunni | TUTTE LE CLASSI |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE | PROVINZANO M. R. COCO L. | Il progetto ha il fine di sviluppare negli alunni la consapevolezza che, il controllo della propria salute soprattutto attraverso la logica della prevenzione e l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili (igiene personale, ed. alimentare, ed. alla sessualità) è essenziale per il mantenimento di una qualità di vita ottimale. | TUTTE LE CLASSI |
| BULLISMO E CYBERBULLISMO | PROVINZANO M. R. COCO L. | Obiettivo primario del progetto è sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di bullismo e cyberbullismo, così da prevenirne ogni forma e combatterne il manifestarsi. | TUTTE LE CLASSI |

| | | | |
|---|----------------|--|---|
| IL MIO ORTO - GIARDINO | CANIGLIA A. | Stimolare gli alunni diversabili alla massima attivazione delle risorse possedute, attraverso l'esperienza diretta di osservazione e sperimentazione del "verde" in alcuni spazi scolastici all'aperto. | TUTTE LE CLASSI ALUNNI DIVERSABILI E NORMODOTATI (in qualità di tutor) |
| TUTTI A SCUOLA CON LO SPORT PARALIMPICO | DI DOMENICO L. | Il Progetto si pone come fine ultimo lo sviluppo delle competenze sociali insieme al potenziamento delle capacità psicomotorie, nonché l'introduzione degli alunni nel mondo dello sport paralimpico. La pratica sportiva assume un valore primario, sia dal punto di vista riabilitativo, come mezzo di recupero fisico e funzionale, sia dal punto di vista sociale, come strumento di integrazione e compartecipazione alla vita comunitaria. | TUTTE LE CLASSI ALUNNI DIVERSABILI E NORMODOTATI (in qualità di tutor) |
| PROGETTO MUSICA | BELLIA A: | Si tratta di un progetto di avviamento alla pratica musicale. | TUTTE LE CLASSI ALUNNI DIVERSABILI E NORMODOTATI (in qualità di tutor) |

| | | | |
|---|-----------|---|---|
| PAGO IO | SINITO' V | Il progetto mira a sviluppare e migliorare la gestione del denaro, in piena consapevolezza della sua utilità ai fini della crescita personale e dell'integrazione sociale. | TUTTE LE CLASSI ALUNNI DIVERSABILI E NORMODOTATI (in qualità di tutor) |
| FUORICLASSE | | PNRR – Azione 1.4 | GRUPPI DI ALUNNI DI VARIE CLASSI |
| SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE | | Programmazione e realizzazione di interventi formativi a vantaggio di studenti lungodegenti così da garantire loro il diritto all'educazione e all'istruzione (legge n. 107/2015 e D.M. n.461 del 6 giugno 2019). L'allegato, di cui sotto, è stato inviato a tutte le scuole in una nota del 16/11/2023 dall'USR Sicilia con le dovute istruzioni operative per l'anno scolastico in corso. | |

Allegati

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

PARTE A

| Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente | |
|---|---------|
| Denominazione Istituto: | |
| Dirigente Scolastico: | |
| Indirizzo scuola: | |
| Tel. | e-mail: |
| Docente referente: | |
| Recapito telefonico del docente referente: | |

| Tipo di progetto (mettere una X sulla voce che interessa) | |
|--|--|
| Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera | |
| Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato | |
| Progetto di istruzione domiciliare prestata presso la casa di residenza, un alloggio temporaneo, la casa-famiglia o un'altra struttura ospitante | |
| Se il progetto si svolge in domicilio differente dalla casa di residenza, indicare quale | |

| Altre informazioni sul progetto (mettere una X sulla voce che interessa) | |
|--|--|
| Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico | |
| Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico | |

| Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare: | |
|--|--|
| Nome | |
| Cognome | |
| Indirizzo | |

| | | |
|--|--|-------------------------------|
| Eventuale altro domicilio/residenza dove si svolge l'istruzione domiciliare | | |
| Scuola | Classe | Deve sostenere l'esame finale |
| <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di I grado <input type="checkbox"/> Secondaria di II grado | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 | Sì No |
| L'alunno è disabile | | Sì No |
| L'alunno è in possesso della certificazione di DSA | | Sì No |
| L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale | | Sì No |
| Indicare l'ospedale in cui è ricoverato | | |
| Il Consiglio di Interclasse / Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto | | Sì No |
| I docenti del consiglio di Interclasse / Classe di appartenenza si recano in ospedale | | Sì No |

PARTE B

| |
|----------------------------------|
| Dati relativi al progetto |
|----------------------------------|

| | | |
|--|--|--|
| Durata del progetto: | dal | al |
| Delibera del Collegio dei Docenti | N. | Del |
| Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto | N. | Del |
| Ore previste di insegnamento domicilio re* (compilare la voce che interessa) | N° ore settimanali da svolgere in orario di servizio: | N° ore complessive da svolgere in orario di servizio: |
| | N° ore settimanali da svolgere oltre l'orario di servizio: | N° ore complessive da svolgere oltre l'orario di servizio: |
| Figure professionali coinvolte | <input type="checkbox"/> Insegnanti del Consiglio di Interclasse/Classe <input type="checkbox"/> Insegnanti dell'istituto di appartenenza <input type="checkbox"/> Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza/ Insegnanti di scuola in ospedale <input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno <input type="checkbox"/> Altro (ad es. assistente per l'autonomia, etc.) | |

| | |
|--|---|
| Attività di coordinamento previste: | <input type="checkbox"/> Partecipazione ai Consigli di Interclasse / Classe integrati <input type="checkbox"/> Contatti tra coordinatori <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |
|--|---|

MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO ATTIVARE

| | |
|-----------------|-------------------------------------|
| MATERIE: | ORE SETTIMANALI PER MATERIA: |
| | |

**Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM 461/2019 Il calcolo del monte ore complessivo viene effettuato moltiplicando il numero di ore settimanali per il numero di settimane previsto all'interno del progetto, escludendo i periodi di interruzione delle attività didattiche già calendarizzati.*

| Descrizione sintetica del progetto | |
|---|---|
| Obiettivi generali | <ul style="list-style-type: none"> ○ Garantire il diritto allo studio ○ Prevenire l'abbandono scolastico ○ Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento ○ Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari ○ Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie |
| Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte) | <p>In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... |
| Metodologie educative | <ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... |

| | |
|---|--|
| Metodologie didattiche (specificare anche i criteri di valutazione e autovalutazione relativi al progetto) | <ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... |
| Attività didattiche | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi didattici in presenza ➤ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) * ➤ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) ➤ Altro ... <p>*La progettazione che prevede l'integrazione con la DAD o il suo uso esclusivo va supportata da apposita indicazione inserita all'interno del certificato medico.</p> |
| Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì [] no [] | <p style="text-align: center;">Se sì, quali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> E-mail, chat <input type="checkbox"/> Forum <input type="checkbox"/> Videoconferenza <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |

| Piano per il finanziamento del progetto | | |
|--|-----------------------|------------------------|
| n..... ore di insegnamento domiciliare | | |
| TOTALE COSTO PROGETTO | | |
| comprensivo degli oneri di legge (secondo CCNL) * ** | | € |
| | Stanziameti concessi: | Stanziameti richiesti: |
| ➤ Fondo d'Istituto (Legge 440) | € | € |
| ➤ Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione) | € | € |
| ➤ Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato) | € | € |
| ➤ Altro | € | |
| *Inserire 0 se il progetto non richiede alcun finanziamento all'USR per la Sicilia. | | |
| ** Possono essere finanziate soltanto le ore di insegnamento svolte al di fuori dell'orario di servizio; le ore di coordinamento e progettazione non sono da inserire nel piano per il finanziamento del progetto. | | |

Certificazione da allegare:

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di struttura pubblica in cui siano specificati: la prevedibile assenza dalle lezioni per almeno 30 giorni con data di inizio e di conclusione; il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.

Dichiarazione di conformità:

Con riferimento agli estremi della documentazione di cui ai punti n. 1 e n.2, il sottoscritto Dirigente scolastico

dell'Istituto dichiara che:

- a) i dati riportati sono corretti e corrispondono a quanto indicato nella documentazione in possesso della scuola;
- b) è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Data

Il Dirigente scolastico



Calendario
Scolastico 2023/24

| | | |
|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| INIZIO ANNO SCOLASTICO | 12 SETTEMBRE 2023 (Mar) | INIZIO CLASSI PRIME |
| INIZIO ANNO SCOLASTICO | 13 SETTEMBRE 2023 (Mer) | INIZIO CLASSI SECONDE E TERZE |
| OGNISSANTI | 01 NOVEMBRE 2023 (Mer) | |
| VACANZA REGIONALE | 02 NOVEMBRE 2023 (Gio) | |
| PONTE OGNISSANTI | 03 NOVEMBRE 2023 (Ven) | DELIBERA Cdi |
| IMMACOLATA | 08 DICEMBRE 2023 (Ven) | |
| SANTA PATRONA | 13 DICEMBRE 2023 (Mer) | |
| OPEN DAY ORIENTAMENTO | 16 DICEMBRE 2023 (Sab) | RECUPERO |
| VACANZE NATALIZIE | 23/12/2023 AL 6/01/2024 | |
| VACANZE PASQUALI | 28/03-02/04 -APR 2024 | |
| FESTA DELLA LIBERAZIONE | 25 APRILE 2024 (Gio) | |
| PONTE FESTA DELLA LIBERAZIONE | 26 APRILE 2024 (Ven) | DELIBERA Cdi |
| FESTA DEI LAVORATORI | 01 MAGGIO 2024 (Mer) | |
| TERMINE DELLE LEZIONI | 07 GIUGNO 2024 (Ven) | |



Scuola secondaria di primo grado

Nino Martoglio
BELPASSO

Anno Scolastico 2023/24 Piano Annuale delle attività

| Settembre | | |
|------------------|------------|--|
| 01/09/23 Ven. | Ore 9:00 | Accoglienza docenti e presa di servizio |
| 04/09/23 Lun. | Ore 9:30 | Collegio Docenti |
| 05/09/23 Mart. | 9:00-11:00 | Dipartimenti: Lettere, Lingue straniere, Arte, Musica, Strum. Mus. <ul style="list-style-type: none">- Programmazione disciplinare- Collegamenti interdisciplinari- Proposte Corsi di formazione Dipartimenti: Matematica, Tecnologia, Sc. Motorie, Religione. <ul style="list-style-type: none">- Programmazione disciplinare- Collegamenti interdisciplinari- Proposte Corsi di formazione |
| 06/09/23 Merc. | 9:00-11:00 | Dipartimento: Sostegno <ul style="list-style-type: none">- Programmazione disciplinare- Collegamenti interdisciplinari.- Proposte Corsi di formazione |
| 07/09/23 Giov. | 9:00 | Collegio dei Docenti <ol style="list-style-type: none">1. Assegnazioni docenti per classe2. Incontri scuola famiglia3. Regolamentazione ingresso e uscita alunni4. Giustificazioni alunni – permessi – Ritardi – Assenze5. Regolamentazione assenze, permessi dei docenti (C.C.N.L.).6. Proposte dei Referenti da inserire nel P.O.F. 2023/247. Adesione accordo di rete Service learning8. Approvazione Progetto Service learning regione Sicilia A.S. 23/249. Rinnovo costituzione Team Digitale10. Costituzione comitato di valutazione triennio 23/2611. Assegnazione tutor docente neo immesso in ruolo |

| | | |
|----------------|-------|--|
| 07/09/23 Giov. | 10.30 | Incontro Aggiornamento Corsi sperimentali: C-E+ 1D+1I |
|----------------|-------|--|

| | | |
|---------------|--|--|
| | | |
| 08/09/23 Ven. | 9:00-10:00 10,00-11,00 11,00-12,00 | Consigli di Classe 1) Corsi C-A Consigli di Classe 2) Corsi H-B Consigli di Classe 3) Corsi D- F-I OdG: Linee programmatiche A.S. 2023/2024 |

| | | |
|-----------------|---------------------------|---|
| 11/09/23 Lun. | 9:00-10:00 10,00-11,00 | Consigli di Classe 1) Corsi E-L Consigli di Classe 2) Corsi G-M OdG: Linee programmatiche A.S. 2023/2024 |
| 12/09/23 Mart. | | Inizio Anno Scolastico classi Prime |
| 13/09/23 Merc. | | Inizio Anno Scolastico classi Seconde e Terze |
| 28/09/23 Giov. | Ore 16:00 | Collegio docenti |
| Ottobre | | |
| 16/10/23 Lun. | | Consigli di Classe |
| 18/10/23 Merc. | | Consigli di Classe |
| 25/10/23 Merc. | | Elezioni OO.CC. |
| Novembre | | |
| 20/11/23 Lun. | | Consigli di Classe |
| 22/11/23 Merc. | | Consigli di Classe |
| Dicembre | | |
| 04/12/23 Lun. | Ore 16:00 | Incontro Scuola-Famiglia |
| 06/12/23 Merc. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 11/12/23 Lun. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| Gennaio | | |
| 15/01/24 Lun. | | Consigli di Classe |
| 17/01/24 Merc. | | Consigli di Classe |
| Febbraio | | |
| 06/02/24 Mart. | | Consigli di Classe – Scrutini 1° Quadrimestre |
| 07/02/24 Merc. | | Consigli di Classe – Scrutini 1° Quadrimestre |
| Marzo | | |
| 11/03/24 Lun. | | Consigli di Classe |
| 13/03/24 Merc. | | Consigli di Classe |
| Aprile | | |
| 15/04/24 Lun. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 17/04/24 Merc. | | Incontro Scuola-Famiglia |

| | | |
|---------------|--|--------------------------|
| 19/04/24 Ven. | | Incontro Scuola-Famiglia |
| 29/04/24 Lun. | | Incontro Dipartimenti |

| | | |
|----------------|-----------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Stato progettazione educativa e didattica - Proposte libri di testo |
| Maggio | | |
| 08/05/24 Merc. | Ore 16:30 | Collegio dei docenti - Adozione libri di testo |
| 13/05/24 Lun. | | Consigli di Classe. Prescrutini 2° Quadrimestre |
| 15/05/24 Merc. | | Consigli di Classe. Prescrutini 2° Quadrimestre |
| Giugno | | |
| 07/06/24 Ven. | | Scrutini |
| 10/06/24 Lun. | | Scrutini |
| 11/06/24 Mart. | | Collegio docenti - Ratifica. |
| 27/06/24 Giov. | | Collegio docenti |

Le date potranno subire delle modifiche che saranno comunicate entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Rete di Scuole

La scuola ha aderito alla Rete regionale Service Learning e Cittadinanza promossa dall'USR Sicilia la cui scuola capofila è il Liceo Classico "N.Spedalieri" di Catania

Personale responsabile della gestione della emergenza
A.S. 2023/24

| | |
|---|---|
| DATORE DI LAVORO | DIRIGENTE SCOL. PROF.SSA ANNA SPAMPINATO |
| PREPOSTI | PROF. PAPPALARDO R. (VICARIO) PROF. BOMBACI P. (PALESTRA) PROF. DI DOMENICO L. PROF. SCALETTA S. PROF. TIMPANARO G. PROF. CANTONE C. ARCH. IVAN PILATO (DSGA) |
| RSPP | ARCH. IVAN PILATO (DSGA) |
| ASPP | PROF. CALTAGIRONE G. |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO | PROF. BILLE' C. -PROF. LONGO M.S. PROF. BILOTTA M. – PROF. PROVINZANO M.R. PROF. D'AMORE L. – PROF. RACITI G. PROF. MARINO C. – PROF. TOMASELLO A. PROF. LEOTTA A. – PROF. PASSERI P. PROF. DI DOMENICO L. – PROF. COCUCCIO A. PROF. SCALETTA S. – PROF. PAPPALARDO R. PROF. TIMPANARO G. – PROF. LAUDANI S. PROF. ANASTASI R. – SAMBATARO G. |
| ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI | COLL.SCOL. BARBAGALLO G - SIGNORELLO C. - D'URSO A. - D'URSO S. |
| RLS | PROF. LI VIGNI S. |
| SINDACO | DOTT. CARLO CAPUTO TEL. 095 912561 |
| UFFICIO TECNICO | DOTT. ANGELO SMILARDI TEL. 348/2719761 |
| LAVORI PUBBLICI | DOTT. SANTO CARUSO TEL. 095 7912790 |

SOCCORSI ESTERNI PER LE EMERGENZE

| | | |
|----------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| VIGILI DEL FUOCO | | TEL. 115 |
| EMERGENZA SANITARIA | | TEL. 118 |
| PRONTO SOCCORSO OSPEDALERO | AZIENDA USL N. 3 DISTR. PATERNO | TEL. 095852415 |
| SERVIZIO AMBULANZA | MISERICORDIA DI BELPASSO | TEL. 095918743 |
| POLIZIA | SOCCORSO PUBBLICO | TEL. 113 |
| CARABINIERI | BELPASSO | TEL. 112 - 0957912056 |
| VIGILI URBANI | BELPASSO | TEL. 0957051243 |

ASSISTENZA TECNICA

| | | |
|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| ACQUEDOTTO | ACOSET | 095360133-095355033 |
| ENEL | NUM. VERDE 800900800 | 095841509 |
| AZIENDA EROGAZIONE GAS | ETNACALOR | 095686067 |
| IMPIANTO IDRICO | ACOSET PRONTO INTERVENTO | 349918703 |
| IMPIANTO DI RISCALDAMENTO | DITTA CAPRICCIO IMPIANTI | 3397743741 |
| ELETTRICO | UFF. TECNICO(DISTEFANO) | 095912300 - 09570512389 |
| MANUTENZIONE | DITTA BARBAGALLO | 3920188872 |

Interruzione Erogazione

| | |
|-------------------|---------------|
| Gas | D'Urso A. |
| Energia Elettrica | Musumeci M.R. |
| Acqua | D'Urso S. |

Controllo Quotidiano della Praticabilita' delle vie d'uscita

| | |
|---|-----------------------------|
| Cancello Ingresso Porte Emergenza, Corridoi Atrio Entrata | D'Urso A. – Barbagallo S. |
| Uscita Emergenza Palestra | Menta |
| Uscita Emergenza Teatro | Menta |
| Ingresso Settore 1 | Musumeci M.R. |
| Ingresso Settore 2 | D'Urso S. |
| Uscita Emergenza Settore3 | Poma A. – D'Urso A. |
| Uscita Emergenza Settore4 | Barbagallo G. |
| Uscita Emergenza Settore 5 | Poma A. |
| Uscita Emergenza Settore 6 | Andronico F. -Barbagallo S. |
| Uscita Emergenza Settore7 | Signorello |
| Uscita Emergenza Settore 8 | Andronico F. |
| Uscita Emergenza Settore 9 | Rocca S. |